

UNIONE DEI COMUNI ALTA ANAUNIA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
 - Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
 - Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare l'Unione. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale dell'Unione.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Riferimento viene dato agli eventuali organismi partecipati dell'Unione.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

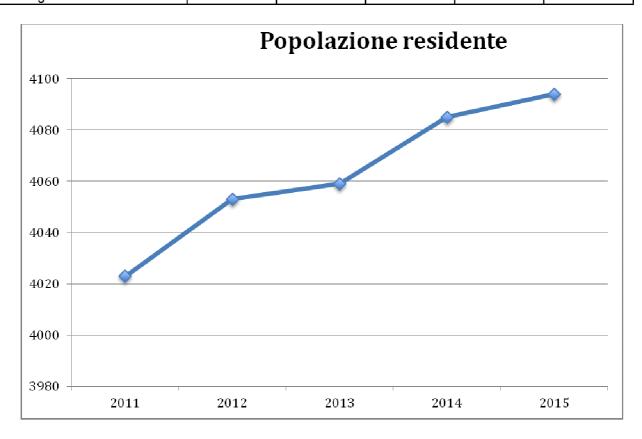
1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	4023	4053	4059	4085	4094
Maschi	2011	2034	2041	2058	2059
Femmine	2012	2019	2018	2027	2035
Famiglie	1735	1724	1733	1753	1770
Stranieri	486	487	481	471	444
n. nati (residenti)	43	31	37	40	39
n. morti (residenti)	42	28	30	32	30
Saldo naturale	1	3	7	8	9
Tasso di natalità	1,07	0,76	0,91	0,98	0,95
Tasso di mortalità	1,04	0,69	0,74	0,78	0,73
n. immigrati nell'anno	152	176	161	165	164
n. emigrati nell'anno	127	147	172	148	150
Saldo migratorio	25	29	-11	17	14



Nei Comuni dell'Unione al 31.12.2015 risiedono 4094 persone di cui 2059 maschi e 2035 femmine distribuiti su 42.83 kmq con una densità abitativa pari a 95,58 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015:

- Sono stati iscritti 39 bimbi per nascita e 164 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 30 persone per morte e 150 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un Incremento pari a 23 unità, confermando un saldo positivo nel periodo di riferimento.

La dinamica naturale fa registrare un costante incremento del saldo naturale.

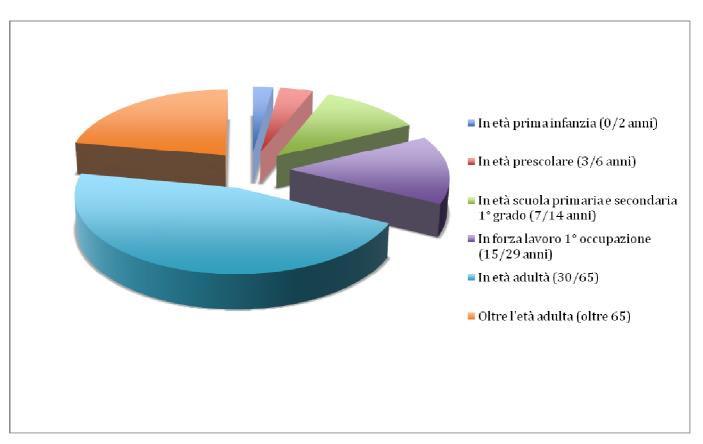
La dinamica migratoria registra un decremento nel periodo di riferimento.

L'età media dei residenti nell'anno 2015 risulta:

Romeno 43 Cavareno 41.80 Sarnonico 42.30 Ronzone 45.57

Malosco 41.22.

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	4094
In età prima infanzia (0/2 anni)	94
In età prescolare (3/6 anni)	155
In età scuola primaria e secondaria 1° grado	171
(7/14 anni)	4/1
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	601
In età adultà (30/65)	1870
Oltre l'età adulta (oltre 65)	903

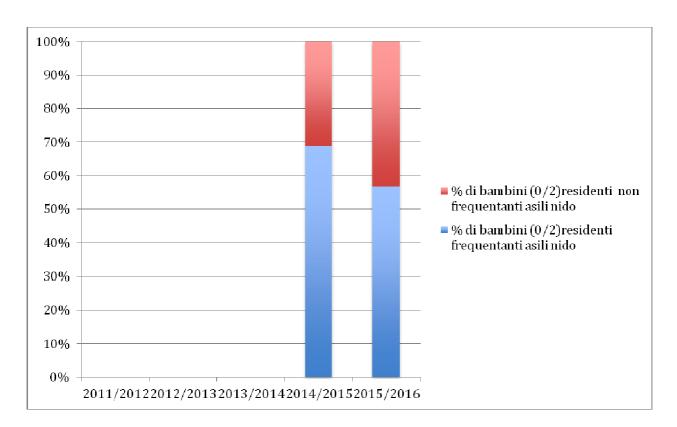


2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 37,34% dei residenti nei comuni aderenti all'Unione vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	1735	1724	1733	1753	1768
n. medio componenti	2,614	2,642	2,654	2,652	2,646
% fam. con un solo componente	37,052	36,18	36,18	36,41	37,338
% fam con 6 comp. e +	1,282	1,172	1,198	1,112	1,716
% fam con bambini di età < 6 anni	10,314	10,676	9,864	10,05	10,892
% fam con comp. di età > 64 anni	32,772	32,508	33,006	33,408	34,244

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido											
Anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016						
n. asili/sezioni				1	1						
n. alunni				45	44						
n. alunni residenti				31	25						
% di bambini (0/2)residenti				68,89%	56.82%						
frequentanti asili nido				00,0370	30,0270						
% di bambini (0/2)residenti non				31,11%	43,18%						
frequentanti asili nido				31,1170	43, 10%						



Sul territorio è presente un servizio di tagesmutter dove vengono accolti circa 5 bambini.

1.2 Territorio

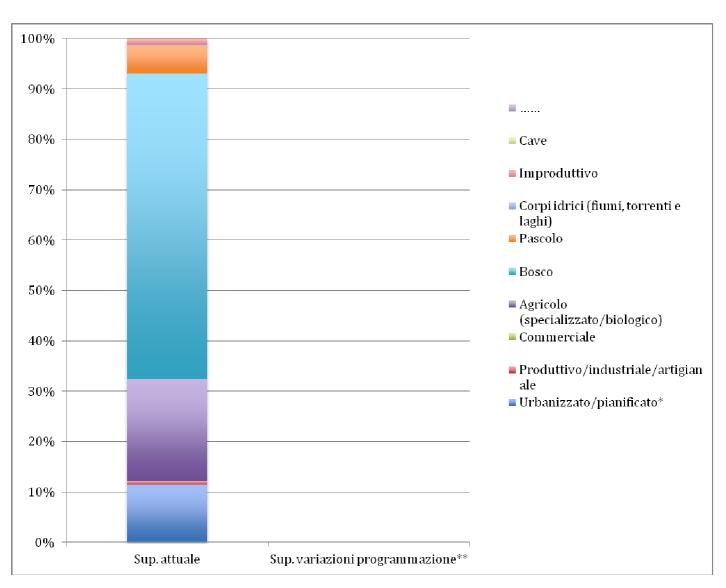
L'analisi di contesto del territorio complessivo dei comuni aderenti all'Unione è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

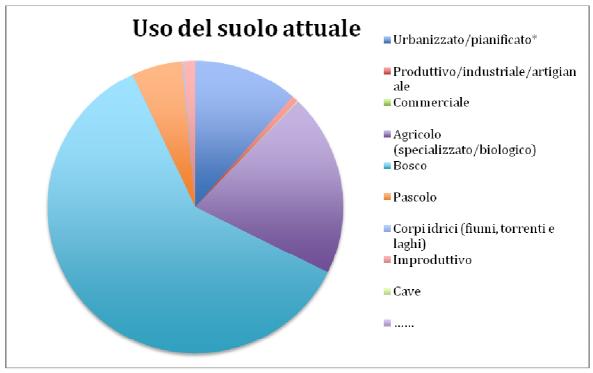
1. Tabella uso del suolo

1.	Tabella uso	del	suolo	(dati	del	PRG	comunale	da	fonte	SIAT)	ĺ
----	-------------	-----	-------	-------	-----	-----	----------	----	-------	-------	---

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	4923828	11,42%		
Produttivo/industriale/artigia nale	309974	0,72%		
Commerciale	43954	0,10%		
Agricolo (specializzato/biologico)	8671677	20,12%		
Bosco	26138650	60,64%		
Pascolo	2686054	5,54%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	60355	0,14%		
Improduttivo	569709	1,32%		
Cave				

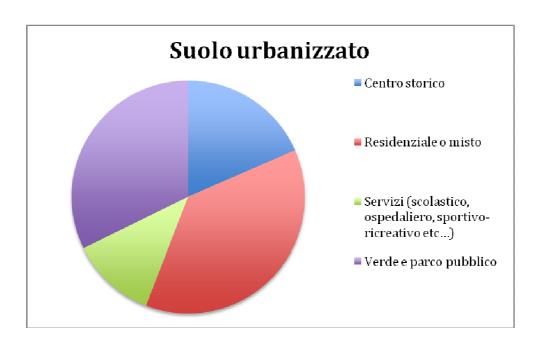
^(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.





2. Disaggregazione uso del suolo

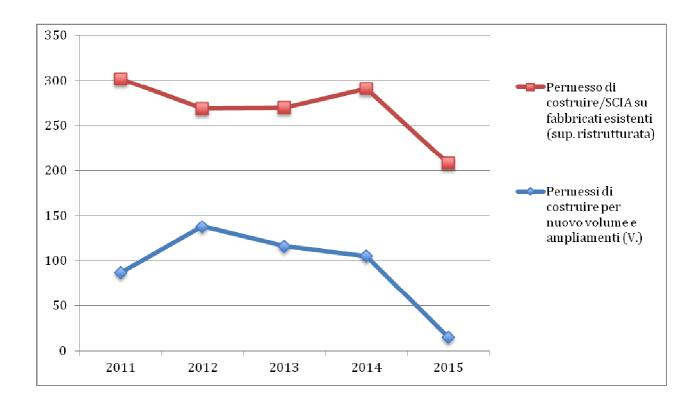
2. Disaggregazione uso	2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)								
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%					
Centro storico	712902	18,46%							
Residenziale o misto	1446534	37,46%							
Servizi (scolastico,									
ospedaliero, sportivo-	456051	11,81%							
ricreativo etc)									
Verde e parco	1245590	32,27%							
pubblico	1240000	02,21 70							



Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)								
Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015			
Permessi di costruire per								
nuovo volume e	87	138	116	105	15			
ampliamenti (V.)								



4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio	in corso 2016	Progra	Programmazione		ımazione	Programmazione	
	200101210			2017	20	118	20	
Qualità aria (numero complessivo del								
superamento dei limiti: ozono,								
polveri sottili etc)								
Capacità depurazione (% ab.		100		100		100		100
allacciati sul totale)		100	100		100		10	
Acquedotto (consumo giornaliero		966	960			960	960	
acqua potabile/ab.)*		300		900		900		900
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)		2255		2160		2160		2160
Raccolta differenziata (%)		77		80		80		80
Piste ciclabili	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
lsole pedonali (mq/ab.)	NO	•	NO	•	NO	•	NO	,
Energia rinnovabile su edifici pubblici		138000		140000		140000		55000
(kw/anno)		130000		140000		140000		55000

5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2016		Programm	azione	Program	Programmazione		Programmazione	
Dotazioni	Esercizio in d	0180 2010		2017	1	2018			2019
Acquedotto		4371							
(numero utenze)*		4071							
Rete Fognaria (numero									
allacciamenti)*									
- Bianca									
- Nera		4192							
- Mista									
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no	
Piano di classificazione	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no	
acustica	31	110	01	110	01	110	Oi	110	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti									
indicare il numero)									
CRM/CRZ (se esistenti indicare	9								
il numero)									
Rete GAS (% di utenza servite)									
*									
Teleriscaldamento (% di utenza		8							
servite) *									
Fibra ottica	Sì	No	Sì	No	Sì	No	Sì	No	

Economia insediata

L'economia locale si fonda su quattro principali settori: il turismo, l'industria/artigianato, il commercio e l'agricoltura.

Il momento di difficoltà, trasversale a tutti i settori tende solo, purtroppo, ad amplificarsi sia per l'accresciuta selettività e difficoltà di accesso al credito che le aziende scontano con le banche causa la crisi, l'elevato deterioramento della qualità del credito con una esponenziale crescita delle sofferenze e delle svalutazioni in un sistema ormai palesemente alle corde, sia per le strutturali difficoltà per la sostanziale incapacità a rinnovarsi profondamente, come si impone, in maniera celere, concreta ed efficace.

La disoccupazione e il precariato non tendono purtroppo a rallentare, se non per azioni di sostegno legate a particolari o straordinari interventi agevolativi (es. riforma jobs act). A preoccupare, costantemente e in modo particolare, è la disoccupazione giovanile con un trend attestato su percentuali di assoluto rilievo anche per il nostro piccolo Trentino.

Turismo

Si è notevolmente modificato nel corso degli anni in linea con gli stili di vita delle famiglie e con l'offerta globale sempre più agguerrita e competitiva e si convive, ormai da tempo, con un turismo "mordi e fuggi" incentrato, per lo più, nei week end e/o in certi limitati e sempre più corti periodi dell'anno.

Le strutture alberghiere rappresentano da sempre la trave portante del turismo di un territorio, anche se in zona la presenza di seconde case, abitate, per una parte preponderante, da residenti in Regione, è rilevante. La locazione degli appartamenti non ha saputo adeguarsi ai cambiamenti in atto nel mercato. Non si è stati in grado, o non a sufficienza, di gestire quest'opportunità con flessibilità sia per un gap culturale, sia per l'assenza di strutture organizzate a gestire questi fenomeni con professionalità e non in forma residuale.

I dati sugli arrivi 2016, letti con la selettività che s'impone, sono da considerare, nel complesso, poco lusinghieri.

In questi ultimi anni svariate strutture alberghiere hanno chiuso i battenti, sia, in alcuni casi, per le problematicità connesse al posizionamento all'interno dei centri storici, sia per l'assenza di prospettive, di ricambio generazionale o del coraggio e dell'imprenditorialità che oggi serve per ripensare e ammodernare le strutture alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni imposti dal mercato. Il turista è molto più attento e selettivo alla professionalità e qualità dell'offerta sia dal punto di vista ambientale, delle infrastrutture presenti in zona, dei servizi interni alle strutture (centri benessere) e dell'organizzazione del tempo libero, oltre che alla competitività per le grandi opportunità offerte ormai da un mercato globale. Il risultato è che chi ha investito con professionalità e sa organizzarsi lavora, e chi non lo ha fatto, o non lo fa, ha cessato la sua attività o è destinato a farlo.

La zona sconta, da anni, le difficoltà legate sostanzialmente all'offerta della sola stagione estiva, non avendo strutture invernali di richiamo in grado di competere con altre zone molto più attrezzate. Stagione estiva, che la competizione con il mare, ci sta relegando a gestire periodi sempre più limitati e compressi. Purtroppo è un problema endemico che nella nostra zona si è costantemente accentuato negli anni e non si è riusciti a invertire.

La sfida si giocherà sulla capacità di saper valorizzare il territorio con grande qualità e con una personalizzazione dell'offerta sempre più indirizzata a fette di clientela che ricercano e apprezzano il nostro ambiente e le sue peculiarità e a fare sistema in una zona purtroppo sempre più divisa.

Servirebbe una maggiore sinergia e un indirizzo di zona che ormai c'è sempre meno.

Dobbiamo prendere coscienza che sono tramontati molti sogni che cercavano di fare di questa zona ciò che purtroppo non sarà.

Crediamo fermamente che sia arrivato il tempo di rimboccarsi le maniche con coraggio e

intraprendenza e con una visione univoca.

Artigianato/Industria

E' un settore che in questi ultimi anni sta segnando anch'esso il passo causa la crisi.

Uno dei settori trainanti fino al 2010 è stato il settore dell'edilizia sostenuto dagli incentivi fiscali concessi per le ristrutturazioni e lo sviluppo delle seconde case, con imprese artigiane, per lo più di piccole dimensioni e a carattere famigliare, costituite da muratori, idraulici e carpentieri. Pur non avendo vissuto gli effetti degli eccessi nello sviluppo registrati in altre zone del trentino, le aziende, anche da noi, stanno scontando le difficoltà legate al sostanziale blocco del settore o, più in generale, del modello economico.

Per l'industria ha chiuso i battenti per fallimento l'ET Medical Device, una struttura che ha garantito per quasi cinquant'anni lavoro a molte famiglie in zona

Commercio

Sostanzialmente statico il numero delle aziende insediate.

Dove il centro storico diventa la meta prioritaria delle dinamiche di un paese e l'amministrazione è attenta a qualificarne gli spazi e il ruolo sociale e aggregante, tanto più esso sarà appetibile e presidiato dal commercio, vera cartina di tornasole per valutare lo stato di salute dei centri storici, altrimenti in stato di irreversibile abbandono.

Il settore ha ancora un buon livello di diversificazione, anche se i tanti piccoli negozi scontano l'eccesso di concorrenzialità, frutto di una legislazione eccessivamente liberista e dei grandi centri commerciali sparsi ormai un po' ovunque, oltre agli effetti della generale e preoccupante frenata dei consumi causata dalla crisi.

Agricoltura

E' basata principalmente sulla zootecnia con la presenza di svariati allevamenti bovini di medio/grande entità che hanno sostituito le forme di allevamento diffuso che contraddistinguevano la nostra zona fino alla fine degli anni '60. Il prodotto è conferito nei locali Caseifici sociali.

Anche l'economia zootecnica sconta i problemi che investono il settore a livello provinciale e nazionale e, più in generale, le aziende di montagna, dotate di superfici di sfalcio limitate, non adeguatamente premiate per gli sforzi e i costi che sostengono a mantenere un territorio difficile come quello montano.

La scelta a livello trentino è stata quella di sopperire alla graduale contrazione del reddito con un ampliamento degli allevamenti che hanno comportato, in molti casi, investimenti rilevanti, non sempre ripagati e che hanno fortemente compromesso il futuro di alcune aziende e gli impatti sul territorio.

Una delle problematicità più rilevanti è connessa alla produzione e gestione dei reflui animali che impongono, inevitabilmente e indifferibilmente, anche per il rispetto delle normative sempre più rigorose e stringenti, modalità di gestione più attente e rispettose dell'ambiente, insostituibile risorsa trainante del turismo. La sfida è quella che le aziende si consocino per realizzare dei biodigestori in linea con le norme di tutela dell'ambiente che ci circonda.

La diversificazione dell'attività non è stata attuata anche perché è difficile coniugare un'economia frutticola o di piccoli frutti a carattere intensivo in zone di montagna come le nostre dove l'ambiente è ancora una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle altre attività. Certamente in una valle a vocazione prevalentemente frutticola e con un brand consolidato come Melinda è una forte tentazione anche se i benefici sarebbero di breve periodo o, in ogni caso, goduti da una ristretta cerchia di persone.

Da un punto di vista ambientale, l'impatto sul nostro territorio di questa ipotesi sarebbe a nostro giudizio e oggettivamente molto pesanti. Le praterie che caratterizzano da sempre l'altopiano dell'Alta Valle verrebbero gradualmente meno, sostituite da una cultura estensiva, gestita in sostanziale regime di monopolio in considerazione del numero limitato di proprietari della zona che agirebbero e beneficerebbero di questo cambiamento ambientale e di coltura

Se non si troveranno delle soluzioni adeguate per tutti (economiche (per chi opera nel settore) e di tutela dell'ambiente (per chi opera nel turismo)) il rischio di un cambiamento dell'ambiente che ci circonda, con inevitabili e prevedibili ricadute sull'economia del turismo, si potrebbe gradualmente consolidare con effetti indefinibili.

1. Turismo: L'andamento della stagione turistica 2013-2015

ARRIVI E PRESENZE DI TURIST	ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI										
	2013	2014	2015								
Arrivi in strutture alberghiere	78048	75763	77819								
Arrivi in strutture extralberghiere	35368	35215	35167								
Arrivi in strutture alberghiere e											
extraalbergiere	113416	110978	112986								
Presenze in struttue alberghiere	494591	485827	502470								
Presenze in strutture extraalbergiere	350666	350992	351993								
Presenze in strutture albergiere e											
extralbergiere	845257	836819	854463								
Permanenza media in strutture alberghiere	6,46	6,5	6,56								
Permanenza media in strutture extralberghiere	11,91	11,92	11,96								
PERMANENZA media generale	18,37	18,42	18,52								

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	119	145	148
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	1		
C) Attività manifatturiere	54	53	55
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2		65
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1		
F) Costruzioni	61	62	
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	76	72	72
H) Trasporto e magazzinaggio	10	7	6
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	47	49	49
J) Servizi di informazione e comunicazione	5	2	2
K) Attività finanziarie e assicurative	3	2	2
L) Attività immobiliari	13	10	9
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	40	8	7
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7	12	13
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	4	
P) Istruzione	1		
Q) Sanità e assistenza sociale	11		
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4		4

S) Altre attività di servizi	17	14	14
X) Imprese non classificate			
TOTALE	477	440	446

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Preso atto che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA.

Con la deliberazione n. 1 del 16.06.2014 il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020 sono state illustrate dai Sindaci nei Consigli Comunali e ivi approvate nella rispettive sedute rappresentando il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Gli indirizzi generali di governo, illustrati dal Presidente al Consiglio dell'Unione e approvati con delibera nr. 08 del 07 ottobre 2015 sono principalmente i seguenti:

Obiettivi primari diventano quindi: il miglioramento

- del servizio ai cittadini, attraverso la garanzia di continuità del servizio stesso (quando, ad esempio, un dipendente è assente);
- della qualità dei servizi offerti, a parità e con tendenziali meno costi;
- dell'efficienza della gestione (conseguimento di economie di scala ed ottimizzazione dei costi);
- dell'organizzazione attraverso la razionalizzazione delle funzioni e dei servizi, la specializzazione del personale dipendente e lo scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti;

Per la formulazione della propria strategia l'Unione ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Punto lettura Romeno	Gestione in convenzione con il Comune di Predaia
Punto lettura Sarnonico	Gestione in convenzione con il Comune di Fondo
Illuminazione pubblica	Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni
Polizia Locale	
Comune di Romeno	Gestione diretta con proprio vigile dipendente
Comune di Cavareno e Sarnonico	Gestione in convenzione con il Comune di Fondo
Servizio idrico integrato	Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni
	per le manutenzioni
Servizio necroscopico cimiteriale	Gestione diretta
Refezione scuole materne di Romeno,	Gestione diretta
Cavareno e Sarnonico	
Strutture sportive	Gestione diretta
Comune di Cavareno	Tennis Hall: concessione di servizio
Manutenzione del verde	Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni
	per le manutenzioni
Manutenzione viabilità	Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni
	per le manutenzioni

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	Cooperativa La Cocinella – Onlus	2017	Appalto
Servizi di pulizia	Cooperativa Lavoro Ambiente	31/03/2017	Appalto
Punto lettura Romeno: servizio ausiliario	Cooperativa II Lavoro	31/12/2017	Appalto
Punto lettura Sarnonico: custodia	Cooperativa II Lavoro	28/02/2017	Affido incarico

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Tesoreria dell'Unione e dei Comuni aderenti	ATI Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia con Cassa Rurale d'Anaunia	2020	In concessione
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità della Val di	2021	In concessione

	Non		
Campi da Golf Sarnonico	Anaunia Golf srl	2036	Concessione di lavori pubblici

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione riscossione entrate	Trentino Riscossioni Spa	In concessione
extratributarie		

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

La recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Ragione Sociale	Tipo	Data Inizio	Data Fine	% Part	Finalità
Trentino Riscossioni SPA	Società	2016	indeterminata	0,00017	Accertamento liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della PAT e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della LP 3/2006

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Le opere dei singoli Comuni vengono inserite nei rispettivi bilanci e DUP.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	PREDISPOSIZIONE SEDE UNIONE	276.000,00	276.000,00	Ultimata
2				
3				
4				
5				

⁽¹⁾ descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

SCHEDA 3 – PARTE TERZA – INVESTIMENTI PROGRAMMATI 2017 – 2019 PER ACQUISTI, MANUTENZIONI E INCARICHI E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

	TITIOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE								
COD	MIS	PROG	P.FINANZIARIO	САР	OGGETTO	IMPORTO PREVISTO 2017	IMPORTO PREVIST O 2018		FONTE DI FINANZIAMENTO
2010205	1	11	2.02.01.06.001	2100	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	5.000,00			RISORSE PROPRIE

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia nr. 01 del 30 giugno 2014 avente ad oggetto: "Art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia. Recepimento da parte dell'Unione del trasferimento delle competenze da parte dei Comuni ed approvazione convenzione." ha deliberato:

- "1. Di recepire, a far data dal 1º luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco e di approvare la convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante ed essenziale, contenente:
- A) Disposizioni generali
- B) Disciplina delle competenze conferite all'Unione
- 2) di dare atto del documento di carattere politico/programmatorio predisposto dai Sindaci dell'Unione, con quale si evidenziano le finalità dell'Unione e la volontà di creare le condizioni per la formazione di un unico Comune denominato Altanaunia, che si allega alla presente deliberazione:
- 3) di confermare che con la suddetta convenzione, i Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco, ai sensi dell' articolo 20 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, trasferiscono all'Unione, che contestualmente le recepisce, le seguenti competenze con contestuale trasferimento delle connesse potestà amministrative, con le modalità e precisazioni contenute nella convenzione stessa, e con decorrenza dal I° luglio 2014 e fino alla conclusione del processo che porterà alla fusione dei Comuni in un Comune unico, quale obiettivo finale:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio

Servizio idrico integrato

Servizio smaltimento rifiuti

Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde

Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori

Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi relativi al commercio

- 4) Di approvare specificatamente la dislocalizzazione delle sedi e l'organizzazione dei servizi, le risorse strumentali, la gestione del personale, la regolamentazione dei rapporti giuridici in essere, come disciplinato nella convenzione;
- 5) Di dare atto dei criteri e della quota di partecipazione alla copertura delle spese da parte dei Comuni dell'Unione (al netto dei contributi regionali incentivanti e di tutte le entrate proprie), così riassunti:

Comune di Romeno	27,45%
Comune di Cavareno	23,31%
Comune di Sarnonico	21,23%
Comune di Ronzone	14,48%
Comune di Malosco	13,53%

- 6) Di impegnarsi a recepire nel proprio bilancio di previsione gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico-finanziari che intercorrono tra gli Enti e l'Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto ed alla convenzione in oggetto;
- 7) Di dare atto che è stata effettuata l'informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali ed a tutto il personale interessato ai seni dell'art. 8 del contratto Collettivo Provinciale del Lavori del personale del comparto autonomie locali, sottoscritto il 20 ottobre 2003 e successive modifiche; e che è in corso la consultazione/concertazione sindacale di cui all'art. 9 del citato contratto;
- 8) Di dare atto che fino all'adozione da parte dell'Unione della propria pianta organica, del proprio regolamento per il personale, ed al trasferimento definitivo del personale dai Comuni, per consentire il normale espletamento delle competenze e delle funzioni trasferite, tutto il personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, dei Comuni viene messo a disposizione dell'Unione in base ai suoi bisogni, indipendentemente dai confini territoriali, precisando che lo stesso rimarrà nelle piante organiche dei rispettivi Comuni e sarà da essi stipendiato con le attuali modalità, fermo il rimborso da parte dell'Unione delle spese sostenute dal Comune;
- 9) Di dare atto che I Segretari dei Comuni aderenti all'Unione a seguito del trasferimento delle funzioni di segreteria, dipenderanno funzionalmente dalla Unione stessa, mantenendo la posizione economica e giuridica acquisita presso le amministrazioni di appartenenza;

- 10) Di dare atto che i Comuni aderenti all'Unione mettono gratuitamente a disposizione dell'Unione stessa mediante concessione d'uso per i beni immobili e mediante comodato gratuito per le risorse strumentali costituite da beni mobili, arredi, attrezzature, macchine operatrici, apparecchiature tecniche, strumentazione e utensileria, e quant'altro i comuni hanno destinato all'esercizio delle materie conferite, secondo le necessità derivanti dalle funzioni trasferite, nell'ottica di assicurare all'Unione la massima flessibilità nell'espletamento delle funzioni di sua competenza, con suo obbligo di garantirne parimenti l'uso ai comuni proprietari secondo le necessità derivanti dall'assolvimento dei propri residui compiti istituzionali. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, attrezzature e quanto sopra indicato avviene in conformità a verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate.
- 11) Di dare atto che nella fase transitoria di avvio dell'attività dell'Unione, questa potrà emanare delle disposizioni organizzative d'intesa con i Comuni, al fine di coordinamento del trasferimento delle competenze e di allineamento dei bilanci dei Comuni con il bilancio dell'Unione, nel rispetto dei principi stabiliti nello Statuto dell'Unione e nella convenzione in oggetto;
- 12) Di dare mandato al Presidente o a chi lo sostituisce per legge, ad intervenire nella stipulazione della convenzione, dando mandato ai competenti organi dell'Unione di assumere i provvedimenti necessari per la sua esecuzione; "

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;

gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti

ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;

le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e

servizi;

i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;

altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

La Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

- "1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, adotta, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, da esprimere entro venti giorni, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata non superiore al quinquennio.
- 2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni, individua gli interventi e le azioni da porre in essere nei seguenti ambiti, anche tenendo conto delle misure in corso di realizzazione:
- a) riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;
- b) semplificazione amministrativa;

- c) iniziative per l'amministrazione digitale;
- d) analisi e monitoraggio della spesa pubblica e individuazione delle misure di razionalizzazione e qualificazione e dei processi erogativi al fine di contenere le spese di funzionamento, di migliorare i processi di produzione dei servizi pubblici e di rimuovere spese eccedenti e improduttive, prevedendo inoltre specifici criteri di riduzione delle spese per incarichi di consulenza e di collaborazione, nel rispetto di quanto previsto dal capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali);
- e) orientamento del sistema dei controlli anche agli obiettivi di cui al comma 1;
- f) interventi per la trasparenza;
- g) rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- h) sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale orientati al conseguimento degli obiettivi del piano;
- i) coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e di attività attualmente collocati nell'area pubblica;
- j) altre iniziative.
- 2 bis. Nell'ambito degli interventi indicati dal comma 2 sono previste, in particolare:
- a) azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di investimento informate ai principi di sobrietà, essenzialità e selettività nella programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche; per l'attuazione di queste azioni possono essere promosse revisioni progettuali sulla base di comprovate analisi di convenienza economica o finanziaria;
- b) azioni di miglioramento della trasparenza nella gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, anche prevedendo l'adozione di strumenti di controllo sulla gestione, la rotazione dei soggetti responsabili della gestione contabile e finanziaria e, ferma restando la vigente disciplina in materia di controlli interni, rafforzando gli interventi di monitoraggio e ispezione, anche mediante l'adozione di controlli a campione.
- 2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato, anche in relazione ai contenuti della manovra di bilancio.
- L'aggiornamento è approvato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio.
- 3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.
- 4. Omissis
- 5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, anche con il supporto del comitato per la finanza locale previsto dall'articolo 26 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale).
- 5.bis. Le misure di attuazione del piano, ivi comprese quelle da prevedersi nelle direttive e dall'intesa di cui ai commi 3 e 5, sono individuate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio e garantiscono a regime un risparmio complessivo di almeno il 10 per cento delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti e organismi di cui all'articolo 79 dello Statuto destinatari delle misure del piano. Il risparmio non può essere, a regime, complessivamente inferiore a 120 milioni di euro annui.
- 6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).
- 6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 esclusa la lettera d) del comma 13 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio

provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;

gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti

ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;

le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e

servizi;

i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;

altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto fosse stato in grado di fornire elementi di maggior certezza.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014. Per orientare le Amministrazioni che si accingono ad adottare i Piani di miglioramento, il Protocollo individua alcuni criteri cui è necessario attenersi definendo che: "al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi....).

Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi. Ne consegue che:

gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;

l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al service fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.)

Queste forme di organizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali. I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. E' quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, può dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé una violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Nel Protocollo si precisa dunque che l'obiettivo di risparmio da conseguire con il Piano di miglioramento deve corrispondere alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo 2013/2017 computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014. Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Per l'anno 2017 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016.

Tali indicazioni sono state disciplinate con deliberazione della giunta provinciale nr. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare:

- Per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il piano di miglioramento va invece aggiornato al 2017.
- Per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione il "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto del 2019.

In data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA";

Con successiva deliberazione n. 1 del 16.06.2014 il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1º luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte

dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

La situazione contabile si presenta come segue:

- 1. Le spese del personale rimangono nel titolo I dei bilanci dei singoli comuni e l'Unione rimborsa la spesa in quanto il personale è messo a disposizione della stessa. I comuni partecipano, invece, percentualmente alla spesa corrente complessiva versando all'unione quanto dovuto.
- 2. Nei bilanci dei comuni sono contabilizzate principalmente le spese riferite alla gestione degli usi civici, indebitamento se presente, spese per gli organi istituzionali, spese legali e tutte le spese d'investimento.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo dei dati, si è proceduto come segue:

- 1. Individuare la spesa del personale desunta dal conto consuntivo 2015 dei singoli comuni ed in particolare prendendo a riferimento le somme pagate in conto residui e competenza dell'intervento 1 nonché le somme pagate in conto residui e competenza relativamente all'IRAP. Pertanto la spesa complessiva sostenuta per il personale per il 2015 ammonta ad Euro 992.693,16.
- 2. Sono state individuate le spese pagate nella funzione 1 del bilancio dell'Unione al netto delle entrate titolo III categoria 5 per un importo complessivo pari ad Euro 423.497,44.
- 3. Il totale della spesa funzione 1 risulta pertanto essere di Euro 1.416.190,60.
- 4. E' stata individuata la spesa di parte corrente rimasta a carico dei bilanci dei singoli comuni, la stessa è stata nettizzata delle spese del personale (in quanto già individuale di cui al punto 1), dei trasferimenti dovuti all'Unione in base alle percentuali, dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES e fondo solidarietà.
- 5. Dato che le percentuali utilizzate ai fini del riparto spese sono state costruite su uno storico riferito al periodo 2011/2013 prendendo in considerazione le spese di parte corrente al netto delle entrate correnti. Ai fini del piano di miglioramento sono state riviste tenendo conto delle spese nettizzate dalle entrate correlate, per lo stesso periodo e riferite alla funzione 1. Le nuove percentuali sono state utilizzate per il riparto della spesa corrente di cui al punto 3.
- 6. Sommando la spesa individuata al punto precedente con la spesa sostenuta dai singoli comuni di cui al punto 4 si è ottenuta la spesa corrente complessiva relativa alla funzione 1 pagata in conto residui e competenza per l'anno 2015.
- 7. La spesa per il 2012 è stata desunta dai conti consuntivi 2012 funzione 1 pagamenti in conto residui e competenza dei comuni aderenti con i seguenti correttivi:
 - a. Al netto delle entrate del titolo III categoria 5 relative alla funzione 1
 - b. Aumentata della quota in percentuale della spesa relativa al personale allocata nella funzione 1 del bilancio 2015, ma che per i comuni di Romeno, Sarnonico, Ronzone e Malosco tale spesa trovava allocazione in altra funzione.
 - c. In attesa di ulteriori chiarimenti da parte del Servizio Autonomie Locali della Provincia attualmente non si è provveduto a togliere le spese per liquidazione TFR, sostituzione di personale, consultazioni politiche.
 - d. La gestione IVA è stata scomputata dalla spesa.
- 8. Il confronto complessivo tra le spese pagate nel 2012 e le spese pagate nel 2015 comporta un saldo a risparmio di Euro 226.285,31 mentre l'obiettivo fissato con delibera 1952 del 09 novembre 2015 ammonta ad Euro 131.300,00 tenuto conto che il Comune di Malosco interessato al processo di fusione con il comune di Fondo e Castelfondo, a seguito del referendum del 18 dicembre 2016 l'obiettivo sarà azzerato come previsto dalla vigente normativa.
- 9. Come da indicazioni e come si evince dal confronto dei dati riportati, l'obiettivo è stato raggiunto tenuto anche conto che comunque il dato di riferimento è la somma

complessiva degli obiettivi fissati per comuni aderenti all'Unione e non per il singolo comune.

10. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei dati sopra richiamati.

PERSONALE

DATI DA RENDICONT O 2015	COMPETENZ A 2015	RESIDUI	IRAP	TOTALE
--------------------------------	------------------------	---------	------	--------

ROMENO	212.172,30	35.095,0 6	21.017,73	268.285,09
KOWILINO	212.172,30	0	21.017,73	200.203,03
		28.700,9		
CAVARENO	193.094,23	1	18.852,59	240.647,73
SARNONICO	188.441,81	9.985,71	16.866,34	215.293,86
RONZONE	146.631,28	5.204,31	12.906,03	164.741,62
MALOSCO	91.713,98	3.884,98	8.125,91	103.724,87
	000 050 66	82.870,9	77.760.50	000 000 45
	832.053,60	/	77.768,59	992.693,16

FUNZIONE 1		
- BILANCIO		
UNIONE AL		
NETTO		
ENTRATE		423.497,44
PESONALE		992.693,16

TOTALE		
SPESA		
FUNZIONE 1		
- UNIONE		1.416.190,60

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012 - 2015								
	PERCENTUALI COMUNI CALCOLO FUNZIONE 1 NETTIZZATE DALLE ENTRATE	PERC UNIONE SPESA FUNZIONE 1	spesa netta bilancio comuni	TOTALE SPESA 2015	SPESA FUNZ 1 -2012 al netto delle entrate cat 5 tit 3		SALDO OBIETTIVO	OBIETTIVI
					1			
ROMENO	23,26	329.405,93	134.229,13	463.635,07	476.312,87		- 12.677,80	7.700,00
CAVARENO	26,85	380.247,18	101.286,26	481.533,44	558.017,13		- 76.483,69	8.800,00
SARNONICO	20,58	291.452,03	125.748,83	417.200,86	484.777,15		- 67.576,29	98.300,00
RONZONE	14,34	203.081,73	61.601,95	264.683,69	318.876,89		- 54.193,20	16.500,00
MALOSCO	14,97	212.003,73	100.557,74	312.561,47	327.915,79		- 15.354,32	-
	100,00	1.416.190,60			2.165.899,83		- 226.285,31	131.300,00

	FUNZIONE 1							
	PAGATO COMP	PAG RESID	TOTALE FUNZ 1 BILANCI COMUNALI RENDICONT O 2015	- PERSONALE - TRASFERIMENTO UNIONE entrate da detrarre maggior imup tares compreso contr solidarietà		SALDO		
ROMENO			801.145,08	- 268.285,09	- 389.846,78	- 3.806,40	- 4.977,68	134.229,13
CAVARENO			1.066.474,85	- 240.647,73	- 374.459,09		- 350.081,77	101.286,26
SARNONICO			745.050,36	- 215.293,86	- 342.752,76	- 29.923,20	- 31.331,71	125.748,83
RONZONE			530.733,74	- 164.741,62	231.680,00	- 15.168,64	- 57.541,53	61.601,95
MALOSCO			485.251,42	- 103.724,87	- 216.480,00		- 64.488,81	100.557,74
			3.628.655,45	- 992.693,16	- 1.555.218,63	- 48.898,24	- 508.421,50	523.423,92

^{*}IL 2012 PER I COMUNI DI ROMENO, SARNONICO, RONZONE E MALOSCO E' STATO AUMENTATO PER LA SPESA DEL PERSONALE INTERVENTO 10105-01-03-07 SOSTENUTA NELL'ANNO 2015 PER L'OPERAIO AL FINE DI GARANTIRE L'INVARIANZA € 35.571,04

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziare e strutturali divise per missioni:

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI

	Descrizione RIEPILOGO SPESE PER MISSION	2017	2018	2019
Missione	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)			
Armon.	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	1.553.490,00	1.534.088,00	1.497.088,00
	Titolo (S) 02 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 01	1.558.490,00	1.534.088,00	1.497.088,00
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)			
Allion.	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	112.480,00	111.656,00	111.656,00
	Totale Missione Armon. 03	112.480,00	111.656,00	111.656,00
Missione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)			
Aimon.	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	592.209,00	582.389,00	582.389,00
	Totale Missione Armon. 04	592.209,00	582.389,00	582.389,00
Missione Armon.	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	151.083,00	151.083,00	151.083,00
	Totale Missione Armon. 05	151.083,00	151.083,00	151.083,00
Missione Armon.	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	167.422,00	162.422,00	167.422,00
	Totale Missione Armon. 06	167.422,00	162.422,00	167.422,00
Missione Armon.	07 (Turismo)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	58.000,00	54.017,00	58.000,00
	Totale Missione Armon. 07	58.000,00	54.017,00	58.000,00
Missione Armon.	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	Totale Missione Armon. 08	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Missione Armon.	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	825.200,00	825.200,00	825.200,00
	Totale Missione Armon. 09	825.200,00	825.200,00	825.200,00
Missione Armon.	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	723.930,00	735.776,00	735.776,00
	Totale Missione Armon. 10	723.930,00	735.776,00	735.776,00
Missione Armon.	11 (Soccorso civile)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	34.850,00	34.850,00	34.850,00
	Totale Missione Armon. 11	34.850,00	34.850,00	34.850,00
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	528.100,00	528.100,00	528.100,00
	Totale Missione Armon. 12	528.100,00	528.100,00	528.100,00

Missione Armon.	14 (Sviluppo economico e competitività)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	50,00	50,00	50,00
	Totale Missione Armon. 14	50,00	50,00	50,00
Missione Armon.	17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	4.514,00	4.514,00	4.514,00
	Totale Missione Armon. 17	4.514,00	4.514,00	4.514,00
Missione Armon.	20 (Fondi e accantonamenti)			
	Titolo (S) 01 SPESE CORRENTI	120.200,00	120.200,00	124.917,00
	Totale Missione Armon. 20	120.200,00	120.200,00	124.917,00
Missione Armon.	60 (Anticipazioni finanziarie)			
	Titolo (S) 03 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	650.000,00	650.000,00	650.000,00
	Totale Missione Armon. 60	650.000,00	650.000,00	650.000,00
	TOTALE GENERALE SPESA	5.536.028,00	5.503.845,00	5.480.545,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

	T	REND STORICO		PROGRA	MMAZIONE PLUI	RIENNALE	% scostamento
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2017 rispetto al
ENTRATE	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	2016
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e							
perequativa	0,00	,	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti	0,00	3.292.030,54	3.645.190,00	3.751.928,00	3.738.445,00	3.715.145,00	2,928187557
Extratributarie	0,00	1.075.604,99	1.179.190,00	1.115.400,00	1.115.400,00	1.115.400,00	-5,409645604
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	4.367.635,53	4.824.380,00	4.867.328,00	4.853.845,00	4.830.545,00	0,890228382
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione							
ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	34.200,00	0,00	0,00	0,00	-100
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni							
destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	61.279,31	0,00	0,00	0,00	-100
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
	0,00	132.388,25	0,00	13.700,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE	0,00	4.500.023,78	4.851.459,31	4.881.028,00	4.853.845,00	4.830.545,00	
CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	·	·	·	4.001.020,00	4.033.043,00	•	0,609480326
Entrate di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	34.200,00	0,00	0,00	0,00	-100
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	25.276,39	0,00	0,00	0,00	-100
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti							
	0,00	37.005,54	0,00	5.000,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0.00	37.005,54	59.476,39	5.000,00	0.00	0,00	
	0,00	37.000,54	59.4 <i>1</i> 6,39	5.000,00	0,00	0,00	-91,59330282
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	4.537.029,32	4.910.935,70	4.886.028,00	4.853.845,00	4.830.545,00	-0,507188477

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

RECUPERO EVASIONE TIA

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali.

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI. Anche per l'anno d'imposta 2017 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuto secco indifferenziato.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dall'Unione il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. L'onere relativo al 2017 ammonta ad Euro €. 93.000,00 - (al netto di IVA) e tale onere risulta stanziato in bilancio di previsione 2017.Le ultime tariffe approvate dalla Comunità pertinenti l'anno 2017 e relative agli utenti dell'Unione Alta Anaunia, sono le seguenti:

TARIFFA RIFIUTI SOLIDI URBANI

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE

	1. TARIFFA MINIMO ANNUALE										
N.	COMPONENTI FAMILIARE	NUCLEO	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE IVATO						
	1		€ 40,303	€ 3,38	€ 48,05						
	2		€ 72,545	€ 8,44	€ 89,08						
	3		€ 92,697	€ 16,88	€ 120,53						
	4		€ 112,848	€ 21,94	€ 148,26						
	5		€ 124,939	€ 23,63	€ 163,42						
	>=6		€ 137,030	€ 23,63	€ 176,72						

2. TARIFFA VARIABILE PUNTUALE (IVA 10% COMPRESA)									
contenitore volume	Costo secco svuotamento	a Costo umido a	а						
L 15	€ 1,11	€ 0,53							
L 25	€ 1,86	€ 0,89							
L 50	€ 3,71	€ 1,78							
L 80	€ 5,94	€ 2,84							
L 240	€ 17,82	€ 8,53							
L 770	€ 57,17								

LITRAG	GI MINIMI DI	SVUOTAME	ENTO SEC	ССО	
tipologia utenz domesti	e	quantita	quantità minima in litri		con da sono:
1 Compor	nente Secco	5	50	n° 2 svuotam	enti
2 Compo	nenti Secco	1.	25	n° 5 svuotam	enti
3 Compo	nenti Secco	2	50	n° 10 svuotar	menti
4 Compo	nenti Secco	3	25	n° 13 svuotar	menti
5 Compo	nenti Secco	3	50	n° 14 svuotar	menti
>=6 Compon	Secco	3	50	n° 14 svuotar	menti

	UTENZE NON DOMESTICHE						
CA	TEGORIE UTENZE NON DOMESTICHE	TARIFFA FISSA_ €/MQ					
1) Musei hiblioteche scuo	le, associazioni, luoghi di culto	0,261					
2) Cinematografi e teatri		0,196					
, ,	zini senza alcuna vendita diretta	0,333					
	aziendali, Magazzini Frutta	0,914					
4) Campeggi, distributori c		0,496					
5) Stabilimenti balneari		0,248					
6) Esposizioni, autosaloni		0,222					
7) Alberghi con ristorante		0,784					
8) Alberghi senza ristorante	8	0,620					
9) Case di cura e riposo		0,653					
10) Ospedali		0,699					
11) Uffici, agenzie, studi pr	0,699						
12) Banche ed istituti di cre	0,359						
13) Negozi abbigliamento,	13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli						
14) edicola, farmacia, taba	accaio, plurilicenze	0,725					
15) Negozi particolari quali	filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,392					
16) Banchi di mercato beni	durevoli	0,712					
17) Attività artigianali tipo b	potteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,712					
18) Attività artigianali tipo b	potteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,535					
19) Carrozzeria, autofficina		0,712					
20) Attività industriali con c	apannoni di produzione	0,248					
21.1) Attività artigianali di p	produzione beni specifici	0,359					
21.2) Aziende agricole, cas	seifici	0,359					
22) Ristoranti, trattorie, os	terie, pizzerie, pub	3,637					
23) Mense, birrerie, ambur	gherie	3,167					
24) Bar, caffè, pasticceria		2,586					
	pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,319					
26) Plurilicenze alimentari e		1,006					
27) Ortofrutta, pescherie, t	fiori e piante, pizza al taglio	4,682					
28) Ipermercati di generi n		1,019					
29) Banchi di mercato gene	ere alimentari	2,285					
30) Discoteche, night-club		0,679					

3.5.2 Trasferimenti correnti

		TREND STORICO		PROGRA	RIENNALE	% scostamento	
ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	2017 rispetto a 2016
Trasferimenti correnti							
da Amministrazioni							
pubbliche	-	3.292.030,54	3.645.190,00	3.751.928,00	3.738.445,00	3.715.145,00	1,03
Trasferimenti correnti							
da Famiglie	=	=	=	-	-	-	
Trasferimenti correnti							
da Imprese	=	T.	=	•	•	-	
Trasferimenti correnti							
da Istituzioni Sociali							
Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti							
dall'Unione europea e							
dal Resto del Mondo							
dai Nesto dei Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE							
Trasferimenti correnti	0,00	3.292.030,54	3.645.190,00	3.751.928,00	3.738.445,00	3.715.145,00	102,9281876

	TR	END STORICO		PROGRAM	MAZIONE PLU	RIENNALE	% scostamento
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	2017 rispetto a 2016
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo							
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)				18483,00	5000,00	5000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali							
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di							
settore)							
Utilizzo quota fondo investimenti minori							
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione				23300,00	23300,00		
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza		2600,00	2600,00	2600,00	2600,00	2600,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio		239312,00	242174,00	266825,00	266825,00	266825,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		12510,86	16647,00	16647,00	16647,00	16647,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
dell'ambiente			144388,00	183533,00	183533,00	183533,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia		269648,39	285300,00	263800,00	263800,00	263800,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, poliche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.							
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	0,00	524071,25	691109,00	775188,00	761705,00	738405,00	112,17
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	0,00	524071,25	691109,00	775188,00	761705,00	738405,00	112,17

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente: come da tabella sottostante le entrate coprono la spesa per il 94.24% la parte rimanente è a carico dell'Unione ed è riferita ai bambini residenti nei comuni aderenti.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Asili nido	96,00%	96,00%	€ 350.300,00	€ 371.700,00	94,24%	€ 350.300,00	€ 371.700,00	94,24%	€ 350.300,00	€ 371.700,00	94,24%
Tagesmutter	82,00%	83,33%	€ 25.000,00	€ 30.000,00	83,33%	€ 25.000,00	€ 30.000,00	83,33%	€ 25.000,00	€ 30.000,00	83,33%
TOTALI			€ 375.300,00	€ 401.700,00	93,43%	€ 375.300,00	€ 401.700,00	93,43%	€ 375.300,00	€ 401.700,00	93,43%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Acquedotto	100%	100%	€ 183.000,00	€ 183.000,00	100%	€ 183.000,00	€ 183.000,00	100%	€ 183.000,00	€ 183.000,00	100%
Fognatura	100%	100%	€ 81.000,00	€ 81.000,00	100%	€ 81.000,00	€ 81.000,00	100%	€ 81.000,00	€ 81.000,00	100%
Depurazione	100%	100%	€ 264.000,00	€ 264.000,00	100%	€ 264.000,00	€ 264.000,00	100%	€ 264.000,00	€ 264.000,00	100%
Teleriscaldamento	100%	100%	€ 52.000,00	€ 52.000,00	100%	€ 52.000,00	€ 52.000,00	100%	€ 52.000,00	€ 52.000,00	100%
TOTALI			€ 580.000,00	€ 580.000,00	100,00%	€ 580.000,00	€ 580.000,00	100,00%	€ 580.000,00	€ 580.000,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
GIUNTA		14/02/2017	Approvazione tariffe acquedotto
GIUNTA		14/02/2017	Approvazione tariffe fognatura
GIUNTA		14/02/2017	Approvazione tariffe teleriscaldamento

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMPOSTA/CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di Comunicazione visive o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetta al pagamento dell'imposta/canone.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta/canone si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Si considerano messaggi pubblicitari anche quelli effettuati da enti non commerciali che reclamizzano un soggetto economico (sponsor).

La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

L'Unione non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

Per numero utenze e tariffe si rimanda a quanto stabilito nei regolamenti adottati dai Comuni aderenti all'Unione.

L'art. 10 comma 1 della L. 448/01 (Finanziaria 2002) ha stabilito che a partire dal 01.01.2002 "l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati". Inoltre sono state previste delle esenzioni per quanto riguarda la pubblicità effettuata con i veicoli. A seguito di tale norma, già dall'anno 2002 sono sensibilmente calati il gettito e il numero dei contribuenti.

Gettito iscritto in bilancio:

	TREND S	STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019		
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)		
Canone pubblicità		2.416,46	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00		

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore, che doveva sostituire il predetto tributo.

COSAP - CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

- Qualsiasi occupazione di spazi e di aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, nonché di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio regolarmente costituita, comportanti o meno la costruzione di manufatti, deve essere preventivamente autorizzata dal Comune nel rispetto delle norme di legge e di Regolamento.
- Le occupazioni possono riguardare le strade e le aree, comprese le aree a verde, i relativi spazi soprastanti e sottostanti, nonché le aree destinate a mercati, anche attrezzati.
- Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi ed impianti in genere, anche se in via provvisoria, sono soggette ad autorizzazione o concessione ed a specifiche prescrizioni secondo il tipo di occupazione.
- Le occupazioni di suolo pubblico sono permanenti o temporanee.
- Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito di un atto di concessione che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non sia inferiore l'anno e, comunque, non superiore a 29 anni.
- Sono considerate temporanee le occupazioni delle aree destinate dal Comune all'esercizio del commercio su aree pubbliche realizzate dallo stesso soggetto soltanto in alcuni giorni della settimana anche se concesse con atto avente durata annuale o superiore.
- Sono temporanee le occupazioni, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dall'atto di autorizzazione, è inferiore l'anno, eccetto quelle effettuate per attività edilizia che indipendentemente dalla durata sono sempre considerate temporanee.
- Anche questa entrata non incide in modo significativo sul Bilancio dell'Unione.
- Per il canone di occupazione del suolo pubblico è prevista un'entrata di € 14.700,00 nel triennio, sulla base delle tariffe in vigore ed in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2016.
- La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tecnico che rilascia tutte le autorizzazioni.

Le tariffe previste sono quelle deliberate dai singoli Comuni aderenti all'Unione ed a titolo di esempio si elencano di seguito quelle applicate dal Comune di Sarnonico:

OCCUPAZIONI PERMANENTI

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.	TARIFFA III Cat.
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	7,75	6,20	5,16
Chiusini pozzetti ispezione e bocche lupaie	1	7,75	6,20	5,16
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	12,39	9,92	8,26
Parcheggi concessi in gestione a terzi	2	15,49	12,39	10,33
Seggiovie e funivie	2	15,49	12,39	10,33
Chioschi	5	38,73	30,99	25,82
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	38,73	30,99	25,82
Varie con risvolto economico*	5	38,73	30,99	25,82
Impianti pubblicitari	10	77,47	61,97	51,65
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi **		0,21	0,21	0,21

^{*} Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

^{**} Per tale fattispecie è prevista una speciale misura di tariffa indipendentemente dall'individuazione del coefficiente

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.	TARIFFA III Cat.
Manifestazioni culturali - politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	0,08	0,06	0,05
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	0,08	0,06	0,05
Circhi – spettacoli viaggianti	1,5	0,12	0,09	0,07
Cantieri – scavi	2,3	0,18	0,14	0,11
Mercati	2,5	0,19	0,15	0,12
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	4,5	-	-	-
Fiere	8	0,35	0,28	0,22

^{*} Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Gli edifici dati in concessione d'uso principalmente vengono rimborsate le spese che l'Unione sostiene direttamente:

- Ambulatori medici
- Ufficio postale Romeno
- Edificio p.ed. 138 Romeno (GSH e Kaleidoscopio)

	Tipo di provento				Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
Affit	to d'aziend	a bai	centro	sportivo	14.100,00	14.100,00	14.100,00
Sari	nonico						

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente. Si rimanda ai DUP dei singoli comuni.

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione i 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	500,00	500,00	500,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interessi attivi	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi ed altre entrate correnti	351.030,00	351.030,00	351.030,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, , ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue alla gestione della viabilità e segnaletica stradale.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

Per il finanziamento delle spese in conto capitale si è utilizzato avanzo economico e avanzo di amministrazione. Vedi tabella 3.4.3 – Fonti di finanziamento. I dati relativi all'esercizio finanziario non sono stati rappresentati in quanto il bilancio è stato redatto solo per il secondo semestre, con l'avvio dell'Unione stessa. Si fa, comunque presente, che nel corso dell'anno del 2014 sono stati accertati i contributi regionali pari a € 335.697,00 in parte straordinaria ed € 292.000,00.

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Attualmente non sussistono mutui eventualmente assunti per coprire spese in conto capitale

3.7 Gestione del patrimonio

Si rimanda agli strumenti programmatici dei singoli comuni

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE								
	2017	2018	2019		2017	2018	2019	
Entrata	•			Uscita				
UTILIZZO AVANZO	18.700,00			DISAVANZO				
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO								
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa				TITOLO 1 Spese correnti	4.881.028,00	4.853.845,00	4.830.545,00	
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	3.751.928,00	3.738.445,00	3.715.145,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	5.000,00			
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.115.400,00	1.115.400,00	1.115.400,00					
TITOLO 4 Entrate in conto capaitale				TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanz	arie							
Totale entrate finali	4.867.328,00	4.853.845,00	4.830.545,00	Totale uscite finali	4.886.028,00	4.853.845,00	4.830.545,00	
TITOLO 6 Accensione prestiti				TITOLO 4 Rimborso prestiti				
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	650.000,00	650.000,00	650.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	650.000,00	650.000,00	650.000,00	
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di gi	620.000,00	620.000,00	620.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	620.000,00	620.000,00	620.000,00	
Totale titoli	6.137.328,00	6.123.845,00	6.100.545,00	Totale titoli	6.156.028,00	6.123.845,00	6.100.545,00	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.156.028,00	6.123.845,00	6.100.545,00	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	6156028,00	6123845,00	6100545,00	

EQUILIBRIO CORRENTE							
	I	2017	2018	2019			
Entrata	-						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+	-)						
Titoli 1 - 2 - 3 (+	-)	4.867.328,00	4.853.845,00	4.830.545,00			
Totale		4.867.328,00	4.853.845,00	4.830.545,00			
Uscita							
Titolo 1- spese correnti di cui (-	.)	4.881.028,00	4.853.845,00	4.830.545,00			
fondo pluriennale vincolato							
fondo crediti di dubbia esigibilità		105.200,00	105.200,00	105.200,00			
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-	.)						
Totale		4.881.028,00	4.853.845,00	4.830.545,00			
Somma finale	-	- 13.700,00	-	-			
Altre poste differenziali per eccezioni previsteda norme di legge							
(+ Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	-)	13.700,00					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	$\overline{}$,					
disposizioni di legge (+	-)						
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	.)						
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		-	0,00	0,00			

EQUILIBRIO di CASSA							
		2017			2017		
Entrata			Uscita				
FONDO DI C	CASSA	491.142,12					
TITOLO 1	contributiva perequativa		TITOLO 1	Spese correnti	6.055.983,33		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.034.708,54	TITOLO 2	Spese in conto capitale	163.977,72		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.255.629,71					
TITOLO 4	Entrate in conto capaitale		TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziar			
TITOLO 5	finanziarie						
	Totale entrate finali	6.290.338,25		Totale spese finali	6.219.961,05		
TITOLO 6	Accensione prestiti		TITOLO 4	Rimborso prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	650.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	650.000,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	621.563,18	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	649.333,72		
Totale tito	li	7.561.901,43	Totale titol	i	7.519.294,77		
TOTALE CO	MPLESSIVO ENTRATE	8.053.043,55	TOTALE CO	MPLESSIVO USCITE	7.519.294,77		

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anno 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con legge di stabilità 2017 approvata con Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale nr. 297 del 21 dicembre 2016 sono stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica per il triennio 2017/2019 come da prospetto che segue:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.751.928,00	3.738.445,00	3.715.145,00
D2) Contributo di cui all'art. 1 comma 20, legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
D3) Contributi di cui all'art. 1 comma 683, legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3.751.928,00	3.738.445,00	3.715.145,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.115.400,00	1.115.400,00	1.115.400,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(±)	4.867.328,00	4.853.845,00	4.830.545,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.881.028,00	4.853.845,00	4.830.545,00
l2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
l3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	105.200,00	105.200,00	105.200,00
l4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
l6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
l7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3- I4-I5-I6-I7)	(+)	4.775.828,00	4.748.645,00	4.725.345,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4L5-L6-L7-L8)	(+)	5.000,00	0,00	0,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4.780.828,00	4.748.645,00	4.725.345,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		86.500,00	105.200,00	105.200,00

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00

Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		86.500,00	105.200,00	105.200,00

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: "come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del

31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale messo a disposizione dell'Unione, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

		IN SERVIZIO				
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale		
Segretario	2	0	2	1		
Α	1	5	6	3		
B base	3	1	4	0		
B evoluto	7	1	8	0		
C base	6	2	8	1		
C evoluto	8	0	8	0		
D base	0	0	0	0		
D evoluto	0	0	0	0		

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA							
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017				
Α	3	3	3				
B base	3	3	4				
B evoluto	8	8	8				
C base	8	8	8				
C evoluto	8	8	8				
D base	1	1	0				
D evoluto	0	0	0				

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"						
2016	2017	2018	2019			
1.551.159,00	1.541.710,00	1.528.441,00	1.528.441,00			

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Per ogni servizio/programma sono definiti le finalità e gli obiettivi nel dettaglio che s'intendono perseguire e definite le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

La segreteria è il punto nodale che deve farsi carico di interagire con le strutture organizzative per facilitare il perseguimento degli obiettivi, di seguito dettagliati, assegnati alle varie funzioni

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Ogni struttura è chiamata a elaborare e rispettare un piano di attività degli obiettivi assegnati che si esplica nella stesura di un "piano operativo" con indicate le azioni/le motivazioni dell'azione (la finalità che l'azione si pone con i benefici attesi) e il tempo previsto di esecuzione.

L'obiettivo è di allenarsi a ragionare e lavorare per obiettivi e non per adempimenti, trasformando, per quanto possibile, le assegnazioni più in obiettivi da conseguire e meno in attività da svolgere.

I piani operativi delle singole unità operative dovranno essere predisposti al più presto.

I controlli, in capo ai segretari, saranno improntati a verificare - trimestralmente e in progress - la realizzazione delle azioni e degli obiettivi delineati nei piani operativi redatti da ogni responsabile di servizio (Segretari, Affari finanziari, Tributi, Tecnici, URP).

La finalità è di pianificare il lavoro delle varie aree di responsabilità, controllandone gli esiti.

Obiettivo principale, trasversale a tutte le strutture interne:

- esecuzione delle attività in capo ai rispettivi uffici individuate nel nuovo assetto e nei relativi atti d'indirizzo, rispettando tempistiche e la soddisfazione di amministratori e cittadini.
- indice di soddisfazione superiore a 7 (su una scala di 10) rilevazione specifica con realizzazione, in proiezione, di un'indagine esterna di "customer satisfaction".

Segretari

Farsi carico dell'efficientamento dell'organizzazione della struttura che deve rispondere alle esigenze dettate dagli amministratori.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

Indicatori:

- > attuazione delle agende di miglioramento messe a punto dai due gruppi attivati con il percorso formativo 2016;
- > numero proposte: almeno due proposte di razionalizzazione/efficientamento da sottoporre ogni trimestre.

Bilancio e finanza

Adozione dei bilanci dei Comuni e dell'Unione e delle attività conseguenti nel rispetto delle nuove regole contabili e dei tempi imposti dalle normative in vigore.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

Indicatori:

- rispetto dell'agenda di miglioramento definita e condivisa nel gruppo di lavoro del percorso formativo 2016 per il nuovo processo di liquidazione fatture;
- riduzione dei costi o incremento delle entrate valore positivo in euro;
- > numero proposte: almeno una proposta di efficientamento ogni trimestre.

Tributi

Stesura/esame/condivisione della situazione generale dei Comuni con segnalazione delle proposte di efficientamento finalizzate a migliorare la produttività della struttura.

Elaborazione di un piano di proposte motivate di adeguamento delle tariffe differenziate dei Comuni aderenti funzionali a facilitare/migliorare il lavoro dell'unità.

Allineamento dei tributi in arretrato d'incasso dai Comuni aderenti con definizione delle proposte e del piano delle attività di accertamento/controllo con relativi tempi.

Indicatori:

- adeguamento delle tariffe con elaborazione delle proposte e del piano delle connesse attività;
- azzeramento degli arretrati di incasso;
- > numero proposte: almeno una proposta di efficientamento ogni trimestre.

Tecnici

Elaborazione di un piano di proposte, dettagliatamente motivate, di razionalizzazione finalizzate ad efficientare al meglio il lavoro della struttura.

Detto piano dovrà essere sottoposto all'attenzione dei Sindaci dei Comuni aderenti con eventuali tempi stimabili d'esecuzione.

Prosecuzione delle attività finalizzate a rivedere i contratti in corso dei servizi affidati a terzi o di manutenzione con l'intento di razionalizzare l'attività e ottenere benefici economici.

Indicatori:

- rispetto delle agende di miglioramento messe a punto dai due gruppi attivati con il percorso formativo 2016;
- > piano di razionalizzazione e efficientamento approvato;
- > valore economico della razionalizzazione/valore in euro positivo.

URP

Sono il punto di riferimento dei Comuni e dei cittadini e questa è la finalità per la quale sono stati istituiti.

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

Sottoporre proposte di razionalizzazione ed efficientamento.

Indicatori:

- > eliminazione delle attività a non valore per i cittadini valore positivo in ore di lavoro recuperate da destinare allo sviluppo dei servizi ai cittadini;
- > numero proposte di miglioramento dei servizi ai cittadini: almeno due trimestrali
- > attivazione del servizio di informazione ai cittadini per quanto attiene le pratiche edilizie come definito nel gruppo di miglioramento.

Operai

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

Stesura del piano delle attività in capo a carattere ricorrente con relativi tempi d'esecuzione.

Definizione d'intento con le amministrazioni comunali dei lavori "non ricorrenti" da realizzarsi nel corso dell'anno con indicazione dei relativi tempi.

Indicatori:

> approvazione del piano delle attività "ricorrenti" e di quelle "non ricorrenti" (con tempi programmati d'esecuzione).

Gli operai sono esclusi dall'elaborazione del piano operativo il quale sarà realizzato d'intento con gli amministratori e il responsabile del patrimonio.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Gli organi istituzionali sono la Giunta e il Consiglio dell'Unione.

L'intento primario è di rafforzare lo spirito di collaborazione all'interno degli organi istituzionali, perché è solo dal confronto costruttivo che nascono le idee migliori, anche se il momento difficile e gli attriti attuali ne condizionano lo sviluppo.

Tale collaborazione, fondamentale e insostituibile nei momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo, dovrà esplicitarsi, prima di tutto, nella costruzione efficiente ed efficace di una struttura associata a servizio dei cittadini.

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Struttura responsabile
Organizzazione	anizzazione 2019 Assessore co		Segreteria

DESCRIZIONE SPESA

	Descrizione	2017	2018	2019	PREVISIONI DI CASSA
Missione Armon.	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)				
Programma Armon.	01 (Organi istituzionali)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000005 ACQUISTI PER INIZIATIVE CON LE CITTA' GEMELLATE ACQUISTI SPESE RAPPRESENTANZA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00
	Capitolo (S) 0000011 RIMBORSO ONERI PER ASSENZE DAL LAVORO DEGLI AMMINISTRATORI	100,00	100,00	100,00	100,00
	Capitolo (S) 0000012 SPESE PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.090,00
	Capitolo (S) 0000013 COMPENSO AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	3.250,00	3.250,00	3.250,00	4.850,56
	Capitolo (S) 0000014 ASSICURAZIONI PER GLI AMMINISTRATORI	23.900,00	23.900,00	23.900,00	23.900,00
	Capitolo (S) 0000490 REDAZIONE NOTIZIARIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Missione Armon. 01 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	30.250,00	30.250,00	30.250,00	32.940,56
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 01	30.250,00	30.250,00	30.250,00	32.940,56

0102 Programma 02 Segreteria generale

	Descrizione	2017	2018	2019	PREVISIONI DI CASSA
Programma Armon.	02 (Segreteria generale)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000040 MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE VARIE PER L'UFFICIO	800,00	800,00	800,00	800,00
	Capitolo (S) 0000041 ABBONAMENTI E ACQUISTI DI QUOTIDIANI, RIVISTE ECC	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Capitolo (S) 0000042 STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO SEGRETERIA	6.500,00	6.500,00	6.500,00	8.931,37
	Capitolo (S) 0000066 SPESE CONTRATTUALI, PER AVVISI DI GARA E D'APPALTO- INSERZIONI PUBBLICAZIONI	500,00	500,00	500,00	530,00
	Capitolo (S) 0000073 PROCEDURE INFORMATICHE UFFICIO SEGRETERIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	5.856,94
	Capitolo (S) 0000101 QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA DESTINATI AL FONDO	100,00	100,00	100,00	122,37
	Capitolo (S) 0000106 RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE SEGRETERIA	216.590,00	216.309,00	216.309,00	216.590,00
Missione Armon. 01 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 01	227.490,00	227.209,00	227.209,00	233.830,68
Titolo (S)	02 (SPESE IN CONTO CAPITALE)				
	Capitolo (S) 0002115 ACQUISTI PER DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTI P.A.	0,00	0,00	0,00	6.487,96
Missione Armon. 01 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 02	0,00	0,00	0,00	6.487,96
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 02	227.490,00	227.209,00	227.209,00	240.318,64

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Descrizione	2017	2018	2019	PREVISIONI DI CASSA
Programma Armon. Titolo (S)	03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato) 01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000152 SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	500,00	500,00	500,00	507,30

	Capitolo (S) 0000153 SPESE TENUTA CONTO CORR. POSTALE	550,00	550,00	550,00	596,31
	Capitolo (S) 0000164 PROCEDURE INFORMATICHE UFFICIO FINANZIARIO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	8.634,12
	Capitolo (S) 0000181 RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE RAGIONERIA	195.500,00	193.214,00	193.214,00	195.500,00
	Capitolo (S) 0000190 INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	300,00	300,00	300,00	300,00
Missione Armon. 01 Programma Armon. 03	Totale Titolo (S) 01	203.850,00	201.564,00	201.564,00	205.537,73
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 03	203.850,00	201.564,00	201.564,00	205.537,73

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Descrizione	2017	2018	2019	PREVISIONI DI CASSA
Programma Armon. Titolo (S)	04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali) 01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000236 PROCEDURE INFORMATICHE UFFICIO TRIBUTI	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
	Capitolo (S) 0000237 RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE TRIBUTI	131.300,00	130.503,00	130.503,00	131.300,00
Missione Armon. 01 Programma Armon. 04 Programma Armon. 04	Totale Titolo (S) 01	134.900,00	134.103,00	134.103,00	134.900,00
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 04	134.900,00	134.103,00	134.103,00	134.900,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Descrizione	2017	2018	2019	PREVISIONI DI CASSA
Programma Armon. Titolo (S)	05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali) 01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000045 COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO MUNICIPI	21.000,00	20.000,00	20.000,00	25.998,25
	Capitolo (S) 0000062 SERVIZI DI PULIZIA MUNICIPI	37.000,00	37.000,00	37.000,00	39.766,97
	Capitolo (S) 0000083 AGGIORNAMENTO INVENTARIO	6.050,00	6.050,00	6.050,00	12.100,00
	Capitolo (S) 0000273 COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI PATRIMONIALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00	14.198,68

	Capitolo (S) 0000274 BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	8.959,10
	Capitolo (S) 0000296 ASSICURAZIONI IMMOBILI E FOTOVOLTAICO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Capitolo (S) 0000297 MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	13.500,00	12.500,00	12.500,00	25.457,36
	Capitolo (S) 0000298 MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	3.500,00	3.500,00	3.500,00	5.125,37
	Capitolo (S) 0000299 UTENZE ENERGIA ELETTRICA	8.400,00	8.400,00	8.400,00	10.482,75
	Capitolo (S) 0000303 SERVIZIO GESTIONE CALORE	0,00	0,00	0,00	600,00
	Capitolo (S) 0000304 SERVIZIO IDRICO - ACQUA E FOGNATURE	0,00	0,00	0,00	126,01
	Capitolo (S) 0000310 LOCAZIONE PASSIVA MAGAZZINO	33.100,00	33.100,00	33.100,00	38.610,60
	Capitolo (S) 0000321 RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE PATRIMONIO	40.000,00	39.624,00	39.624,00	40.000,00
	Capitolo (S) 0000340 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI PER IMMOBILI COMUNALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.786,50
	Capitolo (S) 0000350 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Capitolo (S) 0001240 TELEFONIA FISSA MAGAZZINI ROMENO	2.100,00	2.100,00	2.100,00	3.222,92
Missione Armon. 01 Programma Armon. 05	Totale Titolo (S) 01	217.150,00	214.774,00	214.774,00	261.434,51
Titolo (S)	02 (SPESE IN CONTO CAPITALE)				
	Capitolo (S) 0002000 PREDISPOSIZIONE IMPIANTI ED OPERE EDILI SEDE UNIONE	0,00	0,00	0,00	12.547,19
Missione Armon. 01 Programma Armon. 05	Totale Titolo (S) 02	0,00	0,00	0,00	12.547,19
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 05	217.150,00	214.774,00	214.774,00	273.981,70

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	06 (Ufficio tecnico)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000360 STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO TECNICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.899,00
	Capitolo (S) 0000377 PROCEDURE INFORMATICHE UFFICIO TECNICO	3.500,00	3.500,00	3.500,00	8.136,00
	Capitolo (S) 0000378 INCARICHI PROFESSIONALI UFFICIO TECNICO	42.000,00	35.000,00	35.000,00	60.270,28

	Capitolo (S) 0000380 CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.634,50
	Capitolo (S) 0000381 SPESE PER ATTIVITA' COMPARTECIPABILI INDIVIDUATE CON DEL G.P. NR. 254 DEL 18/02/2005 E SS.MM.	7.350,00	7.350,00	7.350,00	8.574,88
	Capitolo (S) 0000390 TRASFERIMENTO SERVIZIO TECNICO	0,00	0,00	0,00	1.550,00
	Capitolo (S) 0000391 RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE TECNICO	106.630,00	105.451,00	105.451,00	106.630,00
Missione Armon. 01 Programma Armon. 06	Totale Titolo (S) 01	161.480,00	153.301,00	153.301,00	188.694,66
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 06	161.480,00	153.301,00	153.301,00	188.694,66

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon. Titolo (S)	07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile) 01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000105 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALI	600,00	600,00	600,00	600,00
	Capitolo (S) 0000420 STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO DEMOGRAFICO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	8.456,61
	Capitolo (S) 0000434 PROCEDURE INFORMATICHE UFFICIO DEMOGRAFICO	12.000,00	12.000,00	12.000,00	25.866,52
	Capitolo (S) 0000440 CONCORSO NELLE SPESE FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE	3.600,00	3.600,00	3.600,00	6.800,00
	Capitolo (S) 0000441 RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE DEMOGRAFICO	233.870,00	231.387,00	231.387,00	233.870,00
Missione Armon. 01 Programma Armon. 07	Totale Titolo (S) 01	256.070,00	253.587,00	253.587,00	275.593,13
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 07	256.070,00	253.587,00	253.587,00	275.593,13

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Il progetto di digitalizzazione documentale

L'Unione dei Comuni Altanaunia ha avviato un progetto per la digitalizzazione documentale del corposo materiale cartaceo presente nei cinque Comuni, iniziando dalle pratiche edilizie, dai PRG con le relative varianti intercorse negli anni, dai progetti delle opere pubbliche e, in proiezione, dai sal (stati d'avanzamento lavori) e dalle determine tecniche.

Uno dei principali colli di bottiglia è la ricerca documentale che diventa molto dispendiosa e complessa per i Comuni aderenti all'Unione, sia per la precarietà con cui il materiale è stato archiviato, sia per il continuo avvicendamento di tecnici che, oltre ad aver ovviamente personalizzato quest'attività, fattisi le ossa sono poi migrati su enti più grandi e organizzati.

La situazione attuale ci porta a una rilevante perdita di tempo nella ricerca della documentazione richiesta sempre più spesso da cittadini e tecnici o funzionale per esaminarla e per attivare controlli o statistiche di vario tipo.

I primi giorni di dicembre è stato acquistato l'hardware funzionale ad avviare e gestire tale attività:

- > plotter per la scansione dei formati AO per progetti d'ampio formato,
- > scanner per i formati A4 a doppia facciata,
- > PC workstation dedicata,
- due video 224ng dedicati,
- > suite office,
- > NAS (Network attached storage) per la memorizzazione dei formati digitali,

oltre al relativo software di gestione che sarà fornito da una società trentina (PC-Copy di Tione, in collaborazione con altre aziende specializzate) che aveva seguito la digitalizzazione documentale del Comune di Pinzolo (25.000 pratiche edilizie e 125.000 documenti digitalizzati). La ricerca della documentazione digitale sarà facilitata da un sistema di ricerca sullo stile di quello usato da google.

L'attività è ovviamente rilevante sia per la mole di documentazione da digitalizzare essendo la zona a indirizzo prevalentemente turistico e quindi con un notevole numero di licenze edilizie, progetti di opere pubbliche e varianti ai PRG, sia per la distribuzione territoriale con archivi sparsi ovunque e per la modalità atipica con la quale la stessa è stata archiviata. L'occasione sarà propizia inoltre per riordinare tutta la documentazione cartacea, perché la stessa è stata, spesse volte, mal archiviata o archiviata in modo incompleto.

L'intento per svolgere quest'attività, che comporterà inevitabilmente del tempo, è di avvalersi di persone dedicate iscritte negli elenchi dell'Azione 19, avviandoli con una fase di "start up", peraltro individuata, programmata e pianificata d'intento con la società che ci segue, finalizzata a indirizzare correttamente le persone preposte a svolgere la ricerca, il riordino, la digitalizzazione e l'archiviazione della documentazione nel modo più corretto possibile o almeno ritenuto tale.

L'obiettivo che ci poniamo, per i cinque comuni, è iniziare l'attività di digitalizzazione iniziando dal 2016 e, di seguito, a scalare negli anni (2015. 2014,

Riteniamo che il progetto d'insieme abbia un'oggettiva valenza sotto tutti i punti di vista, sia per il modo con il quale è stato ideato, sia per l'investimento (in hardware e risorse umane) che singolarmente non si sarebbe potuto neanche immaginare. E', a nostro giudizio, un primo importante passo di efficientamento organizzativo sia dal punto di vista quantitativo per i risparmi di tempo e denaro che potremo oggettivamente e tangibilmente conseguire nel tempo, sia qualitativo per l'innovazione dei servizi offerti, in proiezione, sia alla struttura organizzativa, sia ai cittadini.

	Descrizione	2017	2018	2019	PREVISIONI DI CASSA
Programma Armon.	08 (Statistica e sistemi informativi)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000460 SERVIZI VARI - ASSISTENZA INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
	Capitolo (S) 0000461 PROGETTO DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	37.000,00	37.000,00	0,00	37.000,00
Missione Armon. 01 Programma Armon. 08	Totale Titolo (S) 01	45.500,00	45.500,00	8.500,00	45.500,00
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 08	45.500,00	45.500,00	8.500,00	45.500,00

0110 Programma 10 Risorse umane

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	10 (Risorse umane)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000060 SPESE SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	13.979,46
	Capitolo (S) 0000068 SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI, CONCORSI A POSTI DI RUOLO	100,00	100,00	100,00	200,00
	Capitolo (S) 0000069 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	14.369,00
	Capitolo (S) 0000077 MIGLIORAMENTO SICUREZZE E SALUTE DEI LAVORATORI (L.626) INCARICHI PROFESSIONALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	6.364,50
Missione Armon. 01 Programma Armon. 10	Totale Titolo (S) 01	18.100,00	18.100,00	18.100,00	34.912,96
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 10	18.100,00	18.100,00	18.100,00	34.912,96

0111 Programma 11 Altri servizi generali

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	11 (Altri servizi generali)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000043 MATERIALE INFORMATICO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.147,92
	Capitolo (S) 0000044 CARBURANTI, LUBRIFICANTI E MATERIALI DI CONSUMO PER AUTOVETTURE	0,00	0,00	0,00	1.200,00
	Capitolo (S) 0000048 ACQUISTO DI BENI PER MANUTENZIONE AUTOVETTURE	0,00	0,00	0,00	500,00
	Capitolo (S) 0000065 QUOTA ASSOCIATIVA CONSORZIO COMUNI TRENTINI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Capitolo (S) 0000067 SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.300,00
	Capitolo (S) 0000070 INCARICHI LEGALI E NOTARILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Capitolo (S) 0000071 MANUTENZIONI AUTOVETTURE	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	Capitolo (S) 0000072 MANUTENZIONI HARDWARE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.109,88
	Capitolo (S) 0000074 TELEFONIA FISSA SEDI MUNICIPI	38.450,00	35.450,00	35.450,00	46.442,30

	Capitolo (S) 0000076 ASSICURAZIONI DIPENDENTI E KASKO	14.100,00	14.100,00	14.100,00	14.100,00
	Capitolo (S) 0000077 CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (PRIVACY)	7.600,00	7.600,00	7.600,00	12.617,38
	Capitolo (S) 0000078 MANUTENZIONE ATTREZZATURE, MOBILI E IMPIANTI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	12.300,12
	Capitolo (S) 0000079 GESTIONE CALORE	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
	Capitolo (S) 0000081 SERVIZIO STIPENDI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	8.957,85
	Capitolo (S) 0000090 NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E STAMPANTI	8.200,00	8.200,00	8.200,00	9.245,94
	Capitolo (S) 0000121 TASSE AUTOMOBILISTICHE	120,00	120,00	120,00	120,00
	Capitolo (S) 0000123 IMPOSTA DI REGISTRO E ALTRE IMPOSTE E TASSE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.264,00
	Capitolo (S) 0000124 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SEDE MUNICIPI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Capitolo (S) 0000480 COMBUSTIBILE RISCALDAMENTO PARROCCHIE	8.200,00	8.200,00	8.200,00	12.003,38
	Capitolo (S) 0000492 PROCEDURE INFORMATICHE ALTRI SERVIZI GENERALI	11.500,00	11.500,00	11.500,00	14.858,62
	Capitolo (S) 0000493 LICENZE D'USO SOFTWARE (ACQUISTO SOTFWARE)	2.330,00	2.330,00	2.330,00	2.830,00
	Capitolo (S) 0000501 RIMBORSO COMUNI SPESE INDENNITA' VARIE, IRAP E TFR PERSONALE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Capitolo (S) 0000503 TRASFERIMENTO AI COMUNI	0,00	0,00	0,00	115.125,00
	Capitolo (S) 0000512 VERSAMENTO I.V.A. SU ATTIVITA' COMMERCIALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	150.178,78
Missione Armon. 01 Programma Armon. 11	Totale Titolo (S) 01	258.700,00	255.700,00	255.700,00	456.501,17
Titolo (S)	02 (SPESE IN CONTO CAPITALE)				
	Capitolo (S) 0002100 ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	5.000,00	0,00	0,00	8.134,67
	Capitolo (S) 0002110 ACQUISTO E ATTIVAZIONE SOFTWARE	0,00	0,00	0,00	21.682,90
Missione Armon. 01 Programma Armon. 11	Totale Titolo (S) 02	5.000,00	0,00	0,00	29.817,57
Missione Armon. 01	Totale Programma Armon. 11	263.700,00	255.700,00	255.700,00	486.318,74
	Totale Missione Armon. 01	1.558.490,00	1.534.088,00	1.497.088,00	1.918.698,12

Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 03

Polizia locale e amministrativa 0301 Programma 01

Due Comuni aderenti all'Unione (Cavareno e Sarnonico) aderiscono al servizio di polizia locale 67

Alta val di Non, mentre gli altri tre (Malosco, Romeno e Ronzone) no. L'intento che ci si prefigge, compatibilmente alle possibilità e alla volontà d'integrazione, è di associarli tutti nel servizio di polizia locale.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)				
Programma Armon.	01 (Polizia locale e amministrativa)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000540 VESTIARIO PERSONALE	800,00	800,00	800,00	1.589,48
	Capitolo (S) 0000545 MANUTENZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Capitolo (S) 0000550 CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CLES PER NOLEGGIO ATTREZZATURA AUTOVELOX	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00
	Capitolo (S) 0000560 TRASFERIMENTO CONVENZIONE POLIZIA MUNICIPALE	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	Capitolo (S) 0000561 RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE POLIZIA LOCALE	89.380,00	88.556,00	88.556,00	89.380,00
Missione Armon. 03 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	110.680,00	109.856,00	109.856,00	112.469,48
Missione Armon. 03	Totale Programma Armon. 01	110.680,00	109.856,00	109.856,00	112.469,48

0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Anche in questo caso sono state compiute delle iniziative mirate con l'avvio del servizio di sicurezza da parte del Comune di Cavareno che ha curato, sul proprio territorio, l'installazione di svariate telecamere di videosorveglianza posizionate per lo più sulle strade provinciali e in fase d'installazione ve ne sono altre disposte d'intento con la Comunità di valle in zone ritenute strategiche nell'accesso e uscita dalla valle con registrazione dei passaggi veicolari nei siti strutturati di Cles e Cavareno.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000301 SERVIZI DI VIGILANZA MUNICIPIO	1.800,00	1.800,00	1.800,00	3.561,20
Missione Armon. 03 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 01	1.800,00	1.800,00	1.800,00	3.561,20
Missione Armon. 03	Totale Programma Armon. 02	1.800,00	1.800,00	1.800,00	3.561,20
	Totale Missione Armon. 03	112.480,00	111.656,00	111.656,00	116.030,68

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
issione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)				
rogramma rmon.	01 (Istruzione prescolastica)				
itolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000600 VESTIARIO PERSONALE ROMENO	500,00	500,00	500,00	1.000,
	Capitolo (S) 0000601 ABBONAMENTO E ACQUISTO QUOT ROMENO	100,00	100,00	100,00	200,
	Capitolo (S) 0000602 MATERIALE DIDATTICO CAVARENO	5.900,00	5.900,00	5.900,00	6.811,
	Capitolo (S) 0000603 COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO SCUOLA INFANZIA CAVARENO	27.500,00	26.400,00	26.400,00	40.154
	Capitolo (S) 0000604 BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE CAVARENO	7.050,00	7.050,00	7.050,00	9.159
	Capitolo (S) 0000605 GENERI ALIMENTARI PER LE REFEZIONI CAVARENO	47.000,00	47.000,00	47.000,00	55.978
	Capitolo (S) 0000606 ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE CAVARENO	600,00	600,00	600,00	878
	Capitolo (S) 0000620 SERVIZI DI PULIZIA CAVARENO	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000
	Capitolo (S) 0000621 MANUTENZIONI IMPIANTI ED ALTRI BENI MOBILI IN GENERE CAVARENO	9.500,00	9.000,00	9.000,00	14.321
	Capitolo (S) 0000622 MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO, FOTOCOPIATORI ED ALTRE ATTREZZATURE ROMENO	1.050,00	1.050,00	1.050,00	2.335
	Capitolo (S) 0000623 MANUTENZIONE BENI IMMOBILI CAVARENO	4.900,00	4.900,00	4.900,00	9.727
	Capitolo (S) 0000627 TELEFONIA FISSA SCUOLA INFANZIA CAVARENO	18.450,00	18.450,00	18.450,00	23.516
	Capitolo (S) 0000629 ASSICURAZIONE SCUOLE MATERNE	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200
	Capitolo (S) 0000630 CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - SCUOLA MATERNA	1.830,00	1.830,00	1.830,00	3.660
	Capitolo (S) 0000631 CANONE FOTOCOPIATRICE SC MATERNA CAVARENO	900,00	900,00	900,00	980
	Capitolo (S) 0000640 RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE SCUOLA INFANZIA	250.470,00	247.959,00	247.959,00	250.470
	Capitolo (S) 0000650 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA MATERNA CAVARENO	3.200,00	3.200,00	3.200,00	3.200
Missione Armon. 04 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	385.150,00	381.039,00	381.039,00	428.593
Missione Armon. 04	Totale Programma Armon. 01	385.150,00	381.039,00	381.039,00	428.593

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)				
TI PALTANAUNIA	01 (SPESE CORRENTI)				
AVAUNIA	Capitolo (S) 0000660 COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	33.600,00	33.600,00	33.600,00	47.140,02
	Capitolo (S) 0000661 BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE CAVARENO	1.900,00	1.900,00	1.900,00	2.910,17
	Capitolo (S) 0000680 SERVIZI DI PULIZIA CAVARENO	54.500,00	54.500,00	54.500,00	62.376,44
	Capitolo (S) 0000682 MANUTENZIONE BENI ED IMPIANTI CAVARENO	13.000,00	13.000,00	13.000,00	26.592,16
	Capitolo (S) 0000685 SPESE ATTIVITA' SCOLASTICHE ROMENO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.500,00
	Capitolo (S) 0000686 TELEFONIA FISSA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	9.700,00	9.700,00	9.700,00	12.161,16
	Capitolo (S) 0000687 UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA SCUOLA ELEMENTARE CAVARENO	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00
	Capitolo (S) 0000688 ASSICURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
	Capitolo (S) 0000700 TRASFERIMENTO SCUOLA ELEMENTARE	21.000,00	21.000,00	21.000,00	26.011,03
	Capitolo (S) 0000710 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00
	Capitolo (S) 0000720 TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA CONSORZIALE	62.709,00	57.000,00	57.000,00	89.765,60
Missione Armon. 04 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 01	207.059,00	201.350,00	201.350,00	278.106,58
Missione Armon. 04	Totale Programma Armon. 02	207.059,00	201.350,00	201.350,00	278.106,58
	Totale Missione Armon. 04	592.209,00	582.389,00	582.389,00	706.699,90

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Variegato e vitale è il grande mondo del volontariato culturale.

L'intento, anche in questo caso, è di non far mancare loro l'appoggio perché le occasioni create per ritrovarsi sono, a nostro giudizio, il fondamento su cui poggiano le nostre piccole Comunità

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon. Programma Armon. Titolo (S)	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) 01 (SPESE CORRENTI)				
(2)	Capitolo (S) 0000500 CONTRIBUTI ALLE PARROCCHIE	7.000,00	7.000,00	7.000,00	20.350,00
	Capitolo (S) 0000730 ABBONAMENTI E ACQUISTO QUOTIDIANI, RIVISTE LIBRI E PUBBLICAZIONI SERVIZO CULTURA	6.000,00	6.000,00	6.000,00	7.955,30
	Capitolo (S) 0000731 STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO CULTURA	250,00	250,00	250,00	541,42
	Capitolo (S) 0000741 TELEFONIA FISSA SERVIZO CULTURA	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.594,47
	Capitolo (S) 0000742 SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI	5.200,00	5.200,00	5.200,00	8.090,00
	Capitolo (S) 0000743 MANUTENZIONE MACCHINE BIBLIOTECA FOTOCOPIATRICI ED ALTRE ATTREZZATURE SERVIZO CULTURA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.206,18
	Capitolo (S) 0000744 ADDETTO AL SERVIZIO BIBLIOTECA -INCARICO A SOCIETA' COOPERATIVA - COMUNE DI ROMENO	28.400,00	28.400,00	28.400,00	56.800,33
	Capitolo (S) 0000745 ADDETTO AL SERVIZIO BIBLIOTECA -INCARICO A SOCIETA' COOPERATIVA - COMUNE DI SARNONICO	26.000,00	26.000,00	26.000,00	39.007,45
	Capitolo (S) 0000746 ATTIVAZIONE PROGETTO INTEVENTO 19 PER CUSTODIA MUSEO RONZONE	9.083,00	9.083,00	9.083,00	12.715,96
	Capitolo (S) 0000750 TRASFERIMENTI PER FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA	11.500,00	11.500,00	11.500,00	23.000,00
	Capitolo (S) 0000800 ACQUISTI ATTREZZATURE TECNICHE PER I SERVIZI CULTURALI DIVERSI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.164,70
	Capitolo (S) 0000801 ACQUISTO LIBRI	300,00	300,00	300,00	300,00
	Capitolo (S) 0000810 SPESE PER LA PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI ED ALTRE ATTIVITA' VARIE	22.000,00	22.000,00	22.000,00	31.833,88
	Capitolo (S) 0000820 CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	12.000,00	12.000,00	12.000,00	21.100,00
	Capitolo (S) 0000821 CONTRIBUTI ALLA BANDA COMUNALE DI ROMENO/ CORI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	14.440,00
	Capitolo (S) 0000823 TRASFERIMENTI A COMUNI PER COLLABORAZIONE ATTUAZIONE ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	6.226,83
	Capitolo (S) 0000825 TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI AD ALTRI SOGGETTI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	13.165,00
	Capitolo (S) 0000826 TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI A COMUNITA'	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	Capitolo (S) 0000830 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SERVIZO CULTURA	200,00	200,00	200,00	200,00
Missione Armon. 05 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 01	151.083,00	151.083,00	151.083,00	261.391,52
Missione Armon. 05	Totale Programma Armon. 02	151.083,00	151.083,00	151.083,00	261.391,52

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Lo sport è importante sia per il benessere fisico, sia perché trasmette valori sani quali l'impegno e il sacrificio che è alla base di ogni risultato, l'importanza del lavorare in squadra, il rispetto che si deve ai concorrenti, l'importanza di osservare delle regole.

L'amministrazione ha investito e investe molto in strutture sportive e nelle associazioni portatrici di questi valori.

L'obiettivo è di promuovere non solo le associazioni sportive, ma anche e soprattutto una cultura dello sport generalizzata, ricca di valori e rivolta a tutte le fasce di età.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon. Programma Armon. Titolo (S)	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) 01 (Sport e tempo libero) 01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000860 MOBILI E ARREDI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.418,34
	Capitolo (S) 0000861 COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO CENTRI SPORTIVI	18.500,00	18.500,00	18.500,00	26.787,31
	Capitolo (S) 0000870 UTENZE ENERGIA ELETTRICA	9.550,00	9.550,00	9.550,00	11.696,64
	Capitolo (S) 0000871 MANUTENZIONI ORDINARIE EDIFICI SPORTIVI	3.500,00	3.500,00	3.500,00	13.558,80
	Capitolo (S) 0000873 SERVIZI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	30.500,00	30.500,00	30.500,00	72.714,20
	Capitolo (S) 0000874 ASSICURAZIONI SETTORE SPORTIVO	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
	Capitolo (S) 0000875 PRESTAZIONE SERVIZI DA ASSOCIAZIONI SPORTIVE	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	Capitolo (S) 0000880 CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI	9.272,00	9.272,00	9.272,00	18.544,00
	Capitolo (S) 0000890 CONVENZIONE CMF CAVARENO PER ACQUA GOLF	5.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00
	Capitolo (S) 0000899 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI SPORTIVI	500,00	500,00	500,00	500,00
	Capitolo (S) 0000900 CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	17.000,00	17.000,00	17.000,00	39.700,00
	Capitolo (S) 0000903 TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER CONVENZIONI - CIASPOLADA, ROYAL ACADEMY	20.000,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00
	Capitolo (S) 0000904 CONVENZIONE SOVRACOMUNALE EVENTI SPORTIVI E CULTURALI	39.000,00	39.000,00	39.000,00	68.994,00

	Capitolo (S) 0001611 MANIFESTAZIONI DIVERSE	0,00	0,00	0,00	597,80
Missione Armon. 06 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	160.422,00	155.422,00	160.422,00	291.111,09
Missione Armon. 06	Totale Programma Armon. 01	160.422,00	155.422,00	160.422,00	291.111,09

0602 Programma 02 Giovani

Anche in questo campo si seguono con grande attenzione i progetti avviati dal "**piano giovani dell'alta valle**", manifestando sensibilità e appoggiando sia moralmente che finanziariamente le iniziative programmate di anno in anno.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	02 (Giovani)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001380 POLITICHE GIOVANILI A COMUNITA'	7.000,00	7.000,00	7.000,00	10.847,46
Missione Armon. 06 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 01	7.000,00	7.000,00	7.000,00	10.847,46
Missione Armon. 06	Totale Programma Armon. 02	7.000,00	7.000,00	7.000,00	10.847,46
	Totale Missione Armon. 06	167.422,00	162.422,00	167.422,00	301.958,55

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Il settore economico sui cui poggiavano i principali margini di crescita della zona, sia per il contributo diretto, sia per l'indotto generato, si ritiene sia ancora il settore turistico.

Il compito dell'Amministrazione è di focalizzare e condividere con gli attori del settore una strategia di sviluppo.

Gli interventi principali sono di proporre progetti di riqualificazione/abbellimento e attività per favorire l'afflusso turistico, prestando la massima cura al territorio che ci circonda e soprattutto promuovendo a cultura dell'accoglienza.

Le attività proposte dovranno essere mirate a creare le condizioni perché ci sia uno sviluppo economico e occupazionale sul territorio.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	07 (Turismo)				
Programma Armon.	01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000920 SERVIZIO BUS NAVETTA - S. ROMEDIO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	3.673,03

	Totale Missione Armon. 07	58.000,00	54.017,00	58.000,00	83.363,03
Missione Armon. 07	Totale Programma Armon. 01	58.000,00	54.017,00	58.000,00	83.363,03
Missione Armon. 07 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	58.000,00	54.017,00	58.000,00	83.363,03
	Capitolo (S) 0000950 CONTRIBUTI ALLA PRO LOCO	40.000,00	36.017,00	40.000,00	61.250,00
	Capitolo (S) 0000941 MANIFESTAZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DEL TURISMO	2.500,00	2.500,00	2.500,00	4.940,00
	Capitolo (S) 0000931 TRASFERIMENTO PER GESTIONE ORSO S.ROMEDIO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Capitolo (S) 0000930 SPESE GESTIONE AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

L'intento che ci si prefigge è di uniformare le norme urbanistiche nell'interesse univoco di un territorio e non parcellizzato come sostanzialmente è in questo momento la situazione dell'ambito.

A questo scopo sarà fondamentale superare le barriere rappresentate dai campanili e iniziare a ragionare per quello che realisticamente sono gli interessi comuni di una zona sempre più senza prospettive se si continuerà a mantenersi divisi e ad accentuare le differenze.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)				
Programma Armon.	01 (Urbanistica e assetto del territorio)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000015 SPESE PER MONTAGGIO E SMONTAGGIO ADDOBBI NATALIZI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	8.060,82
	Capitolo (S) 0001115 COMPENSI SPESE PER LA COMMISSIONE EDILIZIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	5.220,00
	Capitolo (S) 0001117 I.R.A.P. SU COMPENSI COMMISSIONE EDILIZIA	500,00	500,00	500,00	500,00
Missione Armon. 08 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	9.500,00	9.500,00	9.500,00	13.780,82
Missione Armon. 08	Totale Programma Armon. 01	9.500,00	9.500,00	9.500,00	13.780,82

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il territorio è da sempre un bene comune importante e indivisibile e si cercherà, in tutti i modi e per quanto oggettivamente possibile, di renderlo sempre più fruibile dai cittadini, oltre che sensibilizzare tutti al doveroso rispetto dell'ambiente.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon. Programma Armon. Titolo (S)	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) 02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) 01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001260 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO (RIL. IVA)	21.800,00	21.800,00	21.800,00	21.800,00
	Capitolo (S) 0001300 ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER PARCHI E GIARDINI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	7.639,30
	Capitolo (S) 0001301 CARBURANTI E LUBRIFICANTI - INTERVENTO 19	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.435,00
	Capitolo (S) 0001302 ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO - INTERVENTO 19	1.500,00	1.500,00	1.500,00	3.905,88
	Capitolo (S) 0001310 MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	18.000,00	18.000,00	18.000,00	20.266,87
	Capitolo (S) 0001311 ENERGIA ELETTRICA PARCO DELLE ROSE	500,00	500,00	500,00	846,38
	Capitolo (S) 0001312 PARCO DELLE ROSE GESTIONE	21.500,00	21.500,00	21.500,00	34.148,96
	Capitolo (S) 0001314 UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA PARCHI E GIARDINI	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00
	Capitolo (S) 0001315 SERVIZI VARI PER ANIMALI RANDAGI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	2.490,56
	Capitolo (S) 0001318 ASSICURAZIONI PARCHI GIARDINI E ARREDO URBANO	400,00	400,00	400,00	400,00
	Capitolo (S) 0001319 ATTIVAZIONE PROGETTO INTERVENTO 19	249.600,00	249.600,00	249.600,00	350.301,97
	Capitolo (S) 0001320 TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER ATTIVAZIONE PROGETTO INTERVENTO 19 MALOSCO	7.200,00	7.200,00	7.200,00	10.166,64
Missione Armon. 09 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 01	331.350,00	331.350,00	331.350,00	459.751,56
Missione Armon. 09	Totale Programma Armon. 02	331.350,00	331.350,00	331.350,00	459.751,56

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è un bene primario e insostituibile e la fognatura assicura standard igienico-sanitari e ambientali elevati.

Obiettivi del programma sono di mantenere efficienti tali strutture, riducendo gli sprechi e i costi.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	04 (Servizio idrico integrato)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001200 ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.553,69

Capitolo (S) 0001201 ACQUISTO PER MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE FOGNATURA	2.500,00	2.500,00	2.500,00	3.916,40
Capitolo (S) 0001202 CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI SERVIZIO IDRICO	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Capitolo (S) 0001208 SPESE RISCOSSIONE RUOLO	10.040,00	10.040,00	10.040,00	19.878,91
Capitolo (S) 0001209 SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE SERVIZIO IDRICO	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Capitolo (S) 0001210 SERVIZIO GESTIONE ACQUEDOTTO	27.700,00	27.700,00	27.700,00	49.265,2
Capitolo (S) 0001211 SERVIZIO GESTIONE FOGNATURA	11.700,00	11.700,00	11.700,00	22.447,2
Capitolo (S) 0001212 ENERGIA ELETTRICA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	13.000,00	13.000,00	13.000,00	19.178,0
Capitolo (S) 0001213 Q.TA SPESE GESTIONE POMPAGGIO FOGNATURA PASSO MENDOLA	1.800,00	1.800,00	1.800,00	3.300,0
Capitolo (S) 0001214 SERVIZIO DEPURAZIONE: SERVIZIO GESTITO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	290.000,00	290.000,00	290.000,00	285.963,6
Capitolo (S) 0001215 INCARICO PROFESSIONALE - GESTIONE IVA	14.500,00	14.500,00	14.500,00	27.805,7
Capitolo (S) 0001216 MANUTENZIONI AUTOMEZZI - SERVIZI DI OFFICINA	1.220,00	1.220,00	1.220,00	2.440,0
Capitolo (S) 0001217 ASSICURAZIONI SERVIZIO IDRICO	100,00	100,00	100,00	100,0
Capitolo (S) 0001230 CANONI CONCESSIONE DERIVAZIONI IDRICHE	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.578,4
Capitolo (S) 0001231 CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - ACQUEDOTTO	76.000,00	76.000,00	76.000,00	151.816,7
Totale Titolo (S) 01	462.460,00	462.460,00	462.460,00	600.844,1
Totale Programma Armon. 04	462.460,00	462.460,00	462.460,00	600.844,1

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il programma prevede il progetto "Re di quaglie" convenuto con gli uffici provinciali e più in generale tutte quelle iniziative finalizzate ad assicurare l'ambiente che ci circonda sempre più protetto dal punto di vista naturalistico.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000320 TRASFERIMENTO RIPARTO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	11.101,05
	Capitolo (S) 0001330 PROGETTO RE DI QUAGLIE	24.390,00	24.390,00	24.390,00	28.253,10

Missione Armon. 09
Programma Armon. 04
Missione Armon. 09

Missione Armon. 09 Programma Armon. 05	Totale Titolo (S) 01	31.390,00	31.390,00	31.390,00	39.354,15
Missione Armon. 09	Totale Programma Armon. 05	31.390,00	31.390,00	31.390,00	39.354,15

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Il programma comprende i costi per il trasporto del servizio pubblico, in particolare per gli impianti di risalita invernali.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)				
Programma Armon.	02 (Trasporto pubblico locale)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001613 QUOTA PER PROGETTO FUSIONE ALTIPIANI VAL DI NON SPA	90.360,00	104.738,00	104.738,00	150.600,00
Missione Armon. 10 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 01	90.360,00	104.738,00	104.738,00	150.600,00
Missione Armon. 10	Totale Programma Armon. 02	90.360,00	104.738,00	104.738,00	150.600,00

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

La viabilità è un impegno importante per ogni amministrazione.

Mantenere il patrimonio viario, mettere in sicurezza le strade, creare marciapiedi è fondamentale e costoso ma essenziale, come pure adeguare/efficientare gli impianti illuminotecnici alle nuove tecnologie sia per garantire una qualità in linea con i tempi, sia soprattutto per contenere i costi di gestione.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	05 (Viabilità e infrastrutture stradali)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001010 VESTIARIO PERSONALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00	4.500,04
	Capitolo (S) 0001011 COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO MAGAZZINI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Capitolo (S) 0001012 CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	28.701,85
	Capitolo (S) 0001015 MATERIALE PER STRADE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	33.122,79
	Capitolo (S) 0001017 ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI, ATTREZZATURE E AUTOMEZZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	27.473,32
	Capitolo (S) 0001030 SERVIZI DI SGOMBERO NEVE	14.000,00	14.000,00	14.000,00	22.382,28
	Capitolo (S) 0001031 ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
77					

	Capitolo (S) 0001034 MANUTENZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI E AUTOMEZZI	13.500,00	13.500,00	13.500,00	25.989,12
	Capitolo (S) 0001038 MANUTENZIONE STRADE E PARCHEGGI	13.000,00	13.000,00	13.000,00	20.598,45
	Capitolo (S) 0001039 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE	42.000,00	42.000,00	42.000,00	73.604,44
	Capitolo (S) 0001060 RIMBORSO COMUNI SPESE PERSONALE VIABILITA'	277.970,00	275.438,00	275.438,00	277.970,00
	Capitolo (S) 0001071 TASSA AUTOMOBILISTICA	600,00	600,00	600,00	600,00
	Capitolo (S) 0001080 FRANCHIGE ASSICURATIVE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Capitolo (S) 0001100 MATERIALE ELETTRICO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.300,62
	Capitolo (S) 0001110 MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	22.000,00	22.000,00	22.000,00	41.162,90
	Capitolo (S) 0001111 ENERGIA ELETTRICA: ILLUMINAZIONE PUBBLICA	163.000,00	163.000,00	163.000,00	225.056,21
	Capitolo (S) 0001112 ASSICURAZIONI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	500,00	500,00	500,00	500,00
Missione Armon. 10 Programma Armon. 05	Totale Titolo (S) 01	633.570,00	631.038,00	631.038,00	800.462,02
Missione Armon. 10	Totale Programma Armon. 05	633.570,00	631.038,00	631.038,00	800.462,02

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Il sistema volontario dei Vigili del fuoco volontari è senza dubbio una delle espressioni più elevate del volontariato locale e una caratteristica importante di questa nostro Trentino. La presenza dei vari corpi è una ricchezza e fonte di sicurezza, non solo nei momenti di drammatica emergenza.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	11 (Soccorso civile)				
Programma Armon.	01 (Sistema di protezione civile)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001120 COMBUSTIBILE RISCALDAMENTO CASERMA VVFF	10.500,00	10.500,00	10.500,00	13.142,16
	Capitolo (S) 0001130 UTENZE ENERGIA ELETTRICA VVFF	1.650,00	1.650,00	1.650,00	2.757,68
	Capitolo (S) 0001131 MANUTENZIONE CASERMA	500,00	500,00	500,00	1.450,00
	Capitolo (S) 0001140 CONTRIBUTO CONS MIGLIOR FOND	3.000,00	3.000,00	3.000,00	6.000,00

	Capitolo (S) 0001141 CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	18.700,00	18.700,00	18.700,00	21.700,00
	Capitolo (S) 0001150 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI MAGAZZINI VVF	500,00	500,00	500,00	500,00
Missione Armon. 11 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	34.850,00	34.850,00	34.850,00	45.549,84
Missione Armon. 11	Totale Programma Armon. 01	34.850,00	34.850,00	34.850,00	45.549,84

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

In questo programma si definiscono le attività e gli obiettivi per la fascia da 0 a3 anni e le attività al di fuori del contesto scolastico.

L'intento è sostenere le famiglie, qualunque sia lo loro scelta indirizzata ad accudire i propri bambini direttamente o avvalersi dei servizi sociali quali quelli proposti con gli asili nido e tagesmutter.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)				
Programma Armon.	01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001350 COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO ASILO NIDO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	6.154,60
	Capitolo (S) 0001360 GESTIONE ASILO NIDO	353.000,00	353.000,00	353.000,00	444.575,93
	Capitolo (S) 0001361 UTENZE ENERGIA ELETTRICA ASILO NIDO E TAGESMUTTER	3.850,00	3.850,00	3.850,00	4.933,54
	Capitolo (S) 0001362 AFFITTO IMMOBILE ASILO NIDO	12.400,00	12.400,00	12.400,00	13.132,50
	Capitolo (S) 0001363 SPESE SERVIZIO TAGESMUTTER	30.000,00	30.000,00	30.000,00	37.343,19
	Capitolo (S) 0001380 TRASFERIMENTO AI COMUNI PER CONVENZIONI ASILI NIDO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.789,30
	Capitolo (S) 0001390 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI ASILO NIDO E TAGESMUTTER	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Missione Armon. 12 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	408.550,00	408.550,00	408.550,00	511.229,06
Missione Armon. 12	Totale Programma Armon. 01	408.550,00	408.550,00	408.550,00	511.229,06

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Le politiche rivolte agli anziani mirano alla loro inclusione nel tessuto sociale dei paesi, rendendoli partecipi e protagonisti delle attività.

Riteniamo sia importante mettere a disposizione dei servizi di affiancamento per le famiglie finalizzati a rendere, il più possibile, gli anziani autonomi.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	03 (Interventi per gli anziani)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001400 CONCORSO SPESE PER COLLOCAMENTO POVERI INABILI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	34.454,00
Missione Armon. 12 Programma Armon. 03	Totale Titolo (S) 01	30.000,00	30.000,00	30.000,00	34.454,00
Missione Armon. 12	Totale Programma Armon. 03	30.000,00	30.000,00	30.000,00	34.454,00

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Le famiglie sono la base del tessuto sociale delle nostre Comunità e la loro conformazione è cambiata nel tempo, come pure le loro esigenze.

L'Amministrazione intende sostenerle attraverso la messa a disposizione di strutture per l'aggregazione, con interventi formativi/informativi sulle varie tematiche, organizzando inoltre attività di socializzazione per i ragazzi nei momenti non coperti dalle istituzioni scolastiche.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	05 (Interventi per le famiglie)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000272 COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO PER AMBULATORI COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitolo (S) 0001450 COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI SETTORE SOCIALE	23.000,00	23.000,00	23.000,00	24.494,6
	Capitolo (S) 0001451 ACQUISTI VARI DI BENI DI CONSUMO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.975,8
	Capitolo (S) 0001452 ACQUISTO OMAGGIO NUOVI NATI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	2.900,00
	Capitolo (S) 0001460 SERVIZIO DI PULIZIA	19.000,00	19.000,00	19.000,00	25.126,8
	Capitolo (S) 0001461 MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.536,8
	Capitolo (S) 0001462 MANUTENZIONE IMPIANTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	9.699,9
	Capitolo (S) 0001464 UTENZE ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI SETTORE SOCIALE	9.250,00	9.250,00	9.250,00	13.938,6
	Capitolo (S) 0001465 AGEVOLAZIONI TESSILI	1.600,00	1.600,00	1.600,00	3.200,0
	Capitolo (S) 0001467 ASSICURAZIONI SERVIZIO SOCIALE	2.900,00	2.900,00	2.900,00	2.900,0
	Capitolo (S) 0001480 CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOCIALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00	18.532,0
	Capitolo (S) 0001490 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI SETTORE SOCIALE	900,00	900,00	900,00	900,00
Missione Armon. 12	Totale Titolo (S) 01	75.150,00	75.150,00	75.150,00	107.204,6

Programma Armon. 05					
Missione Armon. 12	Totale Programma Armon. 05	75.150,00	75.150,00	75.150,00	107.204,66

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Si ritiene importante mantenere efficienti i cimiteri esistenti perché sono da sempre importanti luoghi culto di ogni comunità a ricordo di chi non è più con noi.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	09 (Servizio necroscopico e cimiteriale)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001500 SPESE PER I CIMITERI	800,00	800,00	800,00	1.600,00
	Capitolo (S) 0001510 MANUTENZIONE DEI CIMITERI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00
	Capitolo (S) 0001515 UTENZE CIMITERI (T.I.A.)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitolo (S) 0001516 ASSICURAZIONE CIMITERI	300,00	300,00	300,00	300,00
	Capitolo (S) 0001520 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERI	12.300,00	12.300,00	12.300,00	12.300,00
Missione Armon. 12 Programma Armon. 09	Totale Titolo (S) 01	14.400,00	14.400,00	14.400,00	16.200,00
Missione Armon. 12	Totale Programma Armon. 09	14.400,00	14.400,00	14.400,00	16.200,00

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	14 (Sviluppo economico e competitività)				
Programma Armon.	02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001481 INDENNITA' DI RESIDENZA AI FARMACISTI RURALI	50,00	50,00	50,00	50,00
Missione Armon. 14 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 01	50,00	50,00	50,00	50,00
Missione Armon. 14	Totale Programma Armon. 02	50,00	50,00	50,00	50,00
	Totale Missione Armon. 14	50,00	50,00	50,00	50,00

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Il capitolo è finalizzato a mantenere la funzionalità degli impianti di teleriscaldamento delle strutture comunali realizzati anni orsono con un'attenzione particolare ai costi di gestione.

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)				
Programma Armon.	01 (Fonti energetiche)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0001740 CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI E STRUTTURE COMUNALI - TELERISCALDAMENTO	4.514,00	4.514,00	4.514,00	9.028,00
Missione Armon. 17 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	4.514,00	4.514,00	4.514,00	9.028,00
Missione Armon. 17	Totale Programma Armon. 01	4.514,00	4.514,00	4.514,00	9.028,00
	Totale Missione Armon. 17	4.514,00	4.514,00	4.514,00	9.028,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	20 (Fondi e accantonamenti)				
Programma Armon.	01 (Fondo di riserva)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000520 FONDO DI RISERVA ORDINARIO	15.000,00	15.000,00	19.717,00	13.000,00
Missione Armon. 20 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 01	15.000,00	15.000,00	19.717,00	13.000,00
Missione Armon. 20	Totale Programma Armon. 01	15.000,00	15.000,00	19.717,00	13.000,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità i

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Programma Armon.	02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)				
Titolo (S)	01 (SPESE CORRENTI)				
	Capitolo (S) 0000521 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	105.200,00	105.200,00	105.200,00	0,00
Missione Armon. 20 Programma Armon. 02	Totale Titolo (S) 01	105.200,00	105.200,00	105.200,00	0,00
Missione Armon. 20	Totale Programma Armon. 02	105.200,00	105.200,00	105.200,00	0,00

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	60 (Anticipazioni finanziarie)				
Programma Armon.	01 (Restituzione anticipazione di tesoreria)				

Titolo (S)	03 (SPESE PER RIMBORSO PRESTITI)				
	Capitolo (S) 0003000 RESTITUZIONE SOMME PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Missione Armon. 60 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 03	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Missione Armon. 60	Totale Programma Armon. 01	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
	Totale Missione Armon. 60	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

	Descrizione	2017	2018	2019	2017 cassa
Missione Armon.	99 (Servizi per conto terzi)				
Programma Armon.	01 (Servizi per conto terzi e Partite di giro)				
Titolo (S)	04 (PARTITE DI GIRO)				
	Capitolo (S) 0004010 RITENUTE ERARIALI AL PERSONALE SU ASSEGNI FISSI, INDENNITA', COMPENSI, GETTONI DI PRESENZA E IND. CARICA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Capitolo (S) 0004012 RITENUTE ALLA FONTE PER I.R.P.E.F. SU COMPENSI PROFESSIONALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.150,00
	Capitolo (S) 0004013 IVA SU ATTIVITA' ISTITUZIONALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	321.180,77
	Capitolo (S) 0004014 IVA SU ATTIVITA' COMMERCIALE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	Capitolo (S) 0004030 DEPOSITI CAUZIONALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Capitolo (S) 0004040 RIMBORSI SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	28.002,95
	Capitolo (S) 0004050 RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Capitolo (S) 0004060 DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Missione Armon. 99 Programma Armon. 01	Totale Titolo (S) 04	620.000,00	620.000,00	620.000,00	649.333,72
Missione Armon. 99	Totale Programma Armon. 01	620.000,00	620.000,00	620.000,00	649.333,72
	Totale Missione Armon. 99	620.000,00	620.000,00	620.000,00	649.333,72